



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI **pon**
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

ISTITUTO COMPRENSIVO DI NAVELLI (AQ)



PIANO dell'OFFERTA FORMATIVA 2019-2022

“Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare.

La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia.

Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un'orchestra che prova la stessa sinfonia ... il piacere dell'armonia li fa progredire tutti ... il piccolo triangolo e ... il primo violino”

Daniel Pennac, *Diario di scuola*



DELIBERA DEL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 20.12.2018

DELIBERA DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 20.12.2018

<http://www.icnavelli.gov.it/>

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC NAVELLI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 8972 del 13/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/2018 con delibera n. 9

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di



rapporto con l'utenza

4.3. Reti e Convenzioni attivate

4.4. Piano di formazione del personale docente

4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto si caratterizza per l'**estensione geografica**, ad esso afferiscono 13 plessi scolastici, distanti tra loro e dagli uffici di Segreteria anche molti chilometri. Il territorio, che si trova lungo l'antico percorso del Tratturo Magno, presenta pregevoli testimonianze storiche nei vari borghi. La transumanza è stata, per secoli, un fenomeno economico, pastorale, politico, sociale e culturale che ha lasciato segni indelebili nei luoghi. In alcuni paesi, l'allevamento e l'agricoltura sono le risorse principali, in altri va aumentando l'edilizia, il piccolo artigianato, con produzione di pane e prodotti da forno e enogastronomia tipica. In fase di avvio il turismo, con escursionismo, valorizzazione di antichi sentieri, bed & breakfast, agriturismi e ristoranti.

I paesi hanno subito il fenomeno dello spopolamento, sia nei decenni passati che dopo il sisma del 2009; attualmente nella popolazione si registra un'alta percentuale di stranieri.

L'Istituto ha un'**identità fortemente radicata nel territorio** e rappresenta il centro propulsore di vita e di cultura per i 16 piccoli comuni da cui provengono gli alunni. Gli EE.LL. e le Associazioni riservano grande attenzione alle iniziative della Scuola e sono fortemente collaborativi per tutti gli aspetti organizzativi e gestionali di loro competenza: dal trasporto al servizio mensa, dai contributi per l'ampliamento dell'Offerta Formativa all'assistenza agli alunni diversamente abili.

L'attenzione ed il supporto del territorio sono preziosi per l'Istituto e rappresentano un valore aggiunto rispetto alle scuole ubicate nei grandi centri urbani.

Popolazione scolastica

Opportunità

Il rapporto studenti - insegnante è abbastanza adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola. Il numero degli alunni iscritti alle classi, infatti, è contenuto e questo agevola i processi di individualizzazione/ personalizzazione dei percorsi di insegnamento/apprendimento. L'alta incidenza degli alunni stranieri rappresenta

un'opportunità per l'Istituto, poiché consente di attivare forme sistematiche di educazione interculturale all'interno delle classi/pluriclassi, che sono fortemente multietniche e multiculturali; si favorisce così il confronto, lo scambio e l'arricchimento reciproco.

Vincoli

Il contesto socio-economico di appartenenza degli studenti dell'Istituto è vario, in alcuni contesti è per lo più medio-basso. Alcune famiglie immigrate si sono insediate da anni nel territorio, potendo contare su forme occupazionali stabili, soprattutto in campo edile e agricolo; frequenti, però, sono anche i casi di famiglie immigrate che, a causa della precarietà lavorativa, preferiscono andare via, determinando una continua riconfigurazione dei gruppi classi o delle pluriclassi. La formazione delle classi è determinata dal solo dato anagrafico; il numero contenuto degli iscritti non consente, infatti, di applicare criteri che permettano la distribuzione degli alunni in corsi paralleli.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio si caratterizza per la varietà della popolazione da considerarsi sia dal punto di vista socio-economico che culturale. Il contributo di associazioni ed enti locali, in questo contesto così peculiare, è notevole perché, oltre ai tradizionali servizi di scuolabus e di mensa, contribuiscono all'ampliamento dell'offerta formativa con attività progettuali in orario extracurricolare incentivando anche l'inclusione degli studenti più svantaggiati. Negli ultimi tempi è da evidenziare come molti giovani stiano riscoprendo questo territorio e lo stiano valorizzando sia in termini di turismo che di sfruttamento per le attività del settore primario: stanno nascendo, infatti, molte aziende recettive e agricole che in un medio e lungo termine dovrebbero portare alla creazione di nuovi posti di lavoro e di conseguenza all'insediamento di nuove famiglie; ciò dovrebbe contribuire a garantire anche un incremento della popolazione scolastica.

Vincoli

L'Istituto Comprensivo di Navelli è caratterizzato dall'estensione geografica su cui insistono i suoi 13 plessi: da Capestrano (comune al confine con la provincia di Pescara) a Poggio Picenze (limitrofo al capoluogo abruzzese), passando per Navelli, San Pio delle Camere e Barisciano. La frammentazione territoriale dell'istituto non agevola le relazioni tra i plessi, ubicati anche a

svariati km di distanza gli uni dagli altri. Il territorio e' prevalentemente montuoso e di alta collina, poco abitato, disagiato sia dal punto di vista economico che morfologico. Il territorio negli ultimi anni ha visto diminuire la sua vocazione produttiva, in termini di lavoro in grandi e medie aziende con conseguente diminuzione di sbocchi occupazionali, per cui sono aumentate le famiglie che cambiano residenza per motivi di lavoro; molti cittadini immigrati tornano nei paesi di origine.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le risorse economiche si riferiscono ai finanziamenti assegnati dallo Stato: funzionamento, FIS, FF.SS, Incarichi specifici, Aree a rischio, gruppo sportivo, ore eccedenti . Sono stati approvati ed autorizzati molti progetti a valere sui Fondi Strutturali Europei - FSE- del Piano Operativo nazionale - PON- "Per la scuola competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 ed altri progetti sono in corso di valutazione. Contributi agli Enti Locali e alle associazioni del territorio vengono richiesti per l'ampliamento del tempo scuola o per l'attivazione di progetti di eccellenza che necessitano anche di un contributo minimo delle famiglie (es. certificazione KET, scuola internazionale). Relativamente alla barriera architettoniche, quasi tutti gli edifici scolastici presentano la rampa di accesso o il montacarichi. Tutti gli edifici sono dotati di certificato di agibilita'; per due edifici e' disponibile anche il certificato di vulnerabilita'. L'istituto, per abbattere le distanze territoriali, ha implementato l'utilizzo della posta elettronica, dematerializzando la comunicazione in ingresso e in uscita. Quasi tutti i plessi sono dotati di palestre (interne o messe a disposizione dai Comuni). L'istituto e' abbastanza dotato rispetto ai dati regionali e nazionali di computer e LIM.

Vincoli

L'Istituto e' frammentato in piccoli plessi molto distanti tra loro e dalla segreteria, ubicata nel Comune di Navelli, per cui i vincoli principali sono legati alle difficolta'di comunicazione e di raccordo, anche didattico, tra le diverse sedi; le attivita' di continuita' verticale sono possibili soltanto attraverso la disponibilita' del servizio di trasporto scuolabus a carico dei comuni. A causa del sisma del 2009, l'inagibilita' di alcuni edifici scolastici ha determinato il trasferimento degli alunni nei MUSP (Poggio Pienze e Barisciano). Le strutture provvisorie consentono lo svolgimento delle attivita' scolastiche in sicurezza; d'altro canto, presentano problematiche

legate alla ridotta superficie delle aule/sezioni. Due edifici sono dotati di certificato di vulnerabilità sismica. Nonostante la dotazione di computer e LIM risulti più alta rispetto ai dati regionali e nazionali si rileva che la distribuzione di attrezzature tecnologiche non è omogenea in tutti i plessi.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC NAVELLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	AQIC823003
Indirizzo	P.ZZA S. PELINO NAVELLI 67020 NAVELLI
Telefono	0862959464
Email	AQIC823003@istruzione.it
Pec	aqic823003@pec.istruzione.it

❖ CAPESTRANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AQAA82301X
Indirizzo	VIA P. CAPPONI - 67022 CAPESTRANO

❖ NAVELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AQAA823021
Indirizzo	VIA S. GIROLAMO NAVELLI 67020 NAVELLI

❖ POGGIO PICENZE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AQAA823032

Indirizzo VIA DELLA REPUBBLICA, 1 - 67026 POGGIO
PICENZE

❖ S. PIO DELLE CAMERE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice AQAA823054

Indirizzo S. PIO DELLE CAMERE 67020 SAN PIO DELLE
CAMERE

❖ BARISCIANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice AQAA823065

Indirizzo VIA VETULASIO BARISCIANO 67021 BARISCIANO

❖ CAPESTRANO CAP. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice AQEE823015

Indirizzo PIAZZA CAPPONI - 67022 CAPESTRANO

Numero Classi 5

Totale Alunni 46

❖ POGGIO PICENZE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice AQEE823026

Indirizzo VIA DELLA REPUBBLICA N. 1 POGGIO PICENZE
67026 POGGIO PICENZE

Numero Classi 5

Totale Alunni 61



NAVELLI CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AQEE823059
Indirizzo	PIAZZA SAN PELINO S.N.C. - 67020 NAVELLI
Numero Classi	5
Totale Alunni	28

❖ S.PIO DELLE CAMERE CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AQEE82307B
Indirizzo	VIA DEL POZZO - 67020 SAN PIO DELLE CAMERE
Numero Classi	5
Totale Alunni	59

❖ BARISCIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AQEE82308C
Indirizzo	VIA DEL CAMPO SPORTIVO BARISCIANO 67021 BARISCIANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	52

❖ S.PIO DELLE CAMERE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AQMM823025
Indirizzo	VIA DEL POZZO - 67020 SAN PIO DELLE CAMERE
Numero Classi	3
Totale Alunni	40

❖ U.MIGLIORATI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AQMM823036
Indirizzo	VIA U. MIGLIORATI1 CAPESTRANO 67022 CAPESTRANO
Numero Classi	4
Totale Alunni	11

❖ BARISCIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AQMM823047
Indirizzo	VIA DEL CAMPO SPORTIVO - 67021 BARISCIANO
Numero Classi	3
Totale Alunni	33

Approfondimento

Il Tempo prolungato di 36 ore settimanali nella Scuola Secondaria di I grado è una “risposta sociale” alle esigenze di organizzazione familiare, si pone in continuità con i bisogni del territorio, favorisce l'accoglienza, l'integrazione, la valorizzazione delle identità e delle radici, una didattica con attività di recupero, attuazione di strategie personalizzate ed individualizzate, realizzazione di laboratori per favorire lo sviluppo di abilità, conoscenze e competenze.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Informatica	5

	Lingue	1
	Multimediale	8
Biblioteche	Classica	7
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	35
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	11

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

In coerenza con i bisogni formativi espressi dal territorio e in relazione ai percorsi di miglioramento da attivare, la Vision del Dirigente si ispira a quella già declinata nel PTOF 2016-2019, concepita nell'accezione di Kotter : "E' un momento positivo dell'attività conoscitiva perché solleva dal rumore quotidiano, può essere definito il contesto della proiezione nel futuro: l'intelligenza visionaria cerca di vedere in anticipo la realtà che ancora non c'è e che è prossima a venire" (John P. Kotter).

Lo scenario futuro dell' Istituto, per il triennio 2019-2022, è il proseguimento del cammino intrapreso verso la costruzione della:

1 SCUOLA DELL' INNOVAZIONE: INNOVAZIONE TECNOLOGICA- capace di annullare le distanze territoriali tra i plessi e dematerializzare i processi della comunicazione in ingresso /in uscita, anche attraverso l'ulteriore implementazione del sito web;

INNOVAZIONE DIDATTICA e METODOLOGICA - capace di:

- colmare il gap generazionale nativi/immigrati digitali;*
- trasformare in senso costruttivistico i processi di insegnamento e favorire il protagonismo dei discenti nel loro processo di apprendimento;*
- favorire lo sviluppo delle competenze disciplinari e di cittadinanza degli alunni, nessuno escluso;*
- valorizzare lo studio delle lingue straniere sin dalla scuola dell'infanzia e anche attraverso iniziative sperimentali di metodologia Content and Language Integrated Learning – C.L.I.L. per formare "cittadini del mondo".*

2 SCUOLA DELLA CONTINUITÀ : VERTICALE - basata sulla costruzione di un curriculum di Istituto "agito", capace di prendere in carico l'alunno dai 3 ai 14 anni, in un continuum educativo e formativo;

ORIZZONTALE- basata sulla sinergia degli interventi educativi SCUOLA-FAMIGLIA-TERRITORIO.

3 SCUOLA DELL'INCLUSIONE per la CRESCITA della:

- CAPACITA' di favorire il SUCCESSO FORMATIVO DI TUTTI GLI ALUNNI, attraverso*



azioni di MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE nei RISULTATI SCOLASTICI e NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI INVAlSI nell'ottica delle PREVENZIONE della DISPERSIONE SCOLASTICA e dell'ABBANDONO PRECOCE DEGLI STUDI;

- CAPACITA' di ACCOGLIENZA e di INTEGRAZIONE PIENA di tutti gli ALUNNI NON ITALOFONI che frequentano le scuole dell'Istituto;

-CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA E DIDATTICA del TEAM DOCENTE/CONSIGLIO DI CLASSE- capace di prendere in carico i bisogni formativi di tutti gli alunni, inclusi quelli con bisogni educativi speciali;

-CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA SCUOLA/FAMIGLIA- per la costruzione di una vera e propria ALLEANZA EDUCATIVA tra le due "agenzie formative";

-CAPACITÀ di favorire l'emergere dei TALENTI degli ALUNNI;

-CAPACITÀ di connotarsi come vero e nuovo "CENTRO DI AGGREGAZIONE", "COMUNITÀ ATTIVA", aperta alle famiglie e al territorio .

4 SCUOLA DELLA "COMPENSIVITA' REALE" capace di:

- Rafforzare il senso di appartenenza all'Istituto e al territorio;

- Rafforzare la COESIONE e la COLLABORAZIONE tra i plessi per realizzare una vera e propria comunità educante che agisce nell'ottica sistemica e realizza il bene dell'Istituto.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento agli ulteriori commi dell'art.1 della Legge 107/2015:

-commi 5-7; 10-14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):

-per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali si terrà presente che occorre dotare di adeguate attrezzature tecnologiche anche le scuole dell'infanzia dell'Istituto e si dovranno potenziare o rinnovare quelle già esistenti nei plessi delle scuole primarie e delle scuole secondarie dell'Istituto, sfruttando, per questi ultimi ordini di scuola, i Fondi Strutturali Europei dell' Avviso pubblico n. 9911 del 20/04/2018 - FESR - Ambienti Digitali per la didattica integrata con gli Arredi Scolastici . Il progetto N@velliproject 4.0! - con i moduli: B@risciano 4.0!, C@pestrano 4.0! S@nPio 4.0! - è stato infatti autorizzato dall'AdG e consentirà di creare spazi alternativi per l'apprendimento attraverso l'implementazione della dotazione tecnologica esistente all'interno dei plessi.

La dotazione tecnologica esistente potrà essere ulteriormente implementata con il



progetto: N@velliproject 4.0 BIS! a valere sui fondi di cui al medesimo Avviso pubblico n. 9911 del 20/04/2018 - FESR - Ambienti Digitali per la didattica integrata con gli Arredi Scolastici. Sono previsti i seguenti moduli:

-B@riscianoProject4.0!

-C@pestranoProject4.0!

-PoggioPicenzeProject4.0!

L'azione scolastica dovrà implementare l'approccio laboratoriale all'insegnamento, in cui la multimedialità crea spazi flessibili dove rimodulare i luoghi dell'apprendimento, che diventa personalizzato, situato, interattivo, significativo.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Ridurre la percentuale degli alunni con valutazione insufficiente (voto 4/5) allo scrutinio finale di tutte le classi di scuola secondaria di 1° grado.

Traguardi

Ridurre la percentuale degli alunni con valutazione insufficiente (voto 4/5) allo scrutinio finale delle classi di scuola secondaria di 1° grado dal 17% dell'anno scolastico 2017/2018 al 15%.

Priorità

Incrementare la quota di studenti nelle fasce di punteggio medio-alto all'Esame di Stato conclusivo del 1° ciclo.

Traguardi

Incrementare la quota di studenti nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato conclusivo del 1° ciclo dal 15% al 18%".

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Giungere a una maggiore omogeneità dei risultati tra le classi/pluriclassi parallele (2^ e 5^ di Scuola Primaria e 3^ Scuola Secondaria di 1° grado) dei diversi plessi.

Traguardi



Giungere a una maggiore omogeneità dei risultati tra le classi/pluriclassi parallele (2^a e 5^a di Scuola Primaria e 3^a Scuola Secondaria di 1° grado) dei diversi plessi: ridurre la variabilità tra le classi seconde di Scuola Primaria dal 22% al 18% in Italiano e dal 55,8% al 50% in Matematica; ridurre la variabilità tra le classi quinte dal 36,6% al 30% in Matematica; ridurre la variabilità tra le classi terze di Scuola Secondaria di 1° grado dal 12,1% all'8% in Inglese (reading) e dal 10.9% al 6% in Inglese (listening).

Risultati A Distanza

Priorità

Orientare gli alunni ad una futura scelta formativa consona alle proprie aspirazioni e potenzialità.

Traguardi

La totalità degli alunni, in uscita dal 1^o ciclo, ottiene almeno voto 6 alle prove di ingresso e alle valutazioni del 1^o Q.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica



attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di



studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

14) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

15) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ RIDURRE LA PERCENTUALE DEGLI ALUNNI CON VALUTAZIONE INSUFFICIENTE (VOTO 4/5) ALLO SCRUTINIO FINALE DI TUTTE LE CLASSI DI SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO.

Descrizione Percorso

Dall'analisi dei voti riportati dagli alunni allo scrutinio finale delle classi prime, seconde e terze delle scuole secondarie di 1° grado, è emerso che molti alunni presentano lacune tali da ricevere una valutazione non sufficiente. Il N.A.V., pertanto, nel processo di revisione delle priorità del R.A.V., ha individuato la priorità n° 1 di : "Ridurre la percentuale degli alunni con valutazione insufficiente (voto 4/5) allo scrutinio finale delle classi di scuola secondaria di 1° grado" .

Le attività da realizzare per il percorso di miglioramento sono le seguenti:

1. Attivazione, per i docenti, di corsi di formazione specifici per attivare strategie didattiche che favoriscano la motivazione all'apprendimento.

2. Attivazione di corsi di recupero in Italiano e Matematica in orario



curricolare/extracurricolare.

3. Attivazione dei progetti a valere sul Fondo Sociale Europeo F.S.E. del Piano Operativo nazionale P.O.N. "Per la Scuola: competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Implementare ulteriormente la didattica con la LIM e mediata dalle nuove tecnologie.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Ridurre la percentuale degli alunni con valutazione insufficiente (voto 4/5) allo scrutinio finale di tutte le classi di scuola secondaria di 1° grado.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Incrementare la quota di studenti nelle fasce di punteggio medio-alto all'Esame di Stato conclusivo del 1° ciclo.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Giungere a una maggiore omogeneità dei risultati tra le classi/pluriclassi parallele (2^a e 5^a di Scuola Primaria e 3^a Scuola Secondaria di 1° grado) dei diversi plessi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Implementare ulteriormente la formazione dei docenti sulle strategie didattiche inclusive ed interattive.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Ridurre la percentuale degli alunni con valutazione insufficiente (voto 4/5) allo scrutinio finale di tutte le classi di scuola secondaria



di 1° grado.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Incrementare la quota di studenti nelle fasce di punteggio medio-alto all'Esame di Stato conclusivo del 1° ciclo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Giungere a una maggiore omogeneità dei risultati tra le classi/pluriclassi parallele (2^a e 5^a di Scuola Primaria e 3^a Scuola Secondaria di 1° grado) dei diversi plessi.

"Obiettivo:" Implementare la didattica per classi aperte.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale degli alunni con valutazione insufficiente (voto 4/5) allo scrutinio finale di tutte le classi di scuola secondaria di 1° grado.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Incrementare la quota di studenti nelle fasce di punteggio medio-alto all'Esame di Stato conclusivo del 1° ciclo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Giungere a una maggiore omogeneità dei risultati tra le classi/pluriclassi parallele (2^a e 5^a di Scuola Primaria e 3^a Scuola Secondaria di 1° grado) dei diversi plessi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Continuare a favorire la formazione e l'aggiornamento del personale della scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Ridurre la percentuale degli alunni con valutazione insufficiente (voto 4/5) allo scrutinio finale di tutte le classi di scuola secondaria di 1° grado.

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Incrementare la quota di studenti nelle fasce di punteggio medio-alto all'Esame di Stato conclusivo del 1° ciclo.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Giungere a una maggiore omogeneità dei risultati tra le classi/pluriclassi parallele (2^a e 5^a di Scuola Primaria e 3^a Scuola Secondaria di 1° grado) dei diversi plessi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVAZIONE, PER I DOCENTI, DI CORSI DI FORMAZIONE SPECIFICI PER ATTIVARE STRATEGIE DIDATTICHE CHE FAVORISANO LA MOTIVAZIONE ALL'APPRENDIMENTO.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari
01/06/2021	Docenti

Responsabile

La Dirigente Scolastica è responsabile dei corsi di formazione ed è coadiuvata, per gli aspetti organizzativi, dalla Funzione Strumentale dell'Area 5 "Supporto alla didattica e al lavoro dei docenti, con ruolo di promozione, diffusione e «consulenza» in relazione alle strategie di insegnamento innovative, inclusive ed interattive", dalla Funzione Strumentale dell'Area 4 "Accoglienza/Integrazione Alunni Stranieri ed Intercultura" e dall'Animatore Digitale .

- 20 ore di formazione docenti sulle strategie volte ad attivare la motivazione, i processi cognitivi e metacognitivi per la soluzione di problemi e per la comprensione del testo (Italiano, Matematica e Inglese);

- 30 ore di formazione docenti sull'insegnamento dell'Italiano L2;
- 20 ore di formazione docenti sull'utilizzo di Google SUite for Education.

Risultati Attesi

I docenti attuano strategie di insegnamento volte:

- a sostenere la motivazione degli alunni all'apprendimento;
- ad attivare negli alunni processi cognitivi e metacognitivi per la soluzione di problemi e per la comprensione del testo (Italiano, Matematica e Inglese);
- ad alfabetizzare alla lingua italiana gli alunni non italofofoni di recente immigrazione al livello A1 del QCER per le Lingue.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVAZIONE DI CORSI DI RECUPERO IN ITALIANO E MATEMATICA IN ORARIO CURRICOLARE/EXTRACURRICOLARE.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2020	Docenti	Docenti Consulenti esterni

Responsabile

I docenti incaricati dei corsi di recupero in Italiano e Matematica a valere sui fondi di

cui all'art. 9 del CCNL 2007 "Aree a rischio e a forte processo immigratorio" o a valere sul FIS (per i corsi di alfabetizzazione alla Lingua Italiana L2).

Risultati Attesi

Acquisizione delle conoscenze e delle abilità in Italiano e Matematica a livello di sufficienza (voto 6) allo scrutinio finale per gli alunni delle scuole secondarie di I gr.

Acquisizione delle conoscenze e delle abilità in Italiano e in Matematica a livello di sufficienza (voto 6) allo scrutinio finale per gli alunni delle classi quarte e quinte delle scuole primarie .

Acquisizione della lingua Italiana per la comunicazione al livello A1 del QCER per le Lingue, per gli alunni non italofofoni di recente immigrazione;

Acquisizione della lingua Italiana per la comunicazione al livello A2 del QCER per le Lingue, per gli alunni non italofofoni di non di recente immigrazione;

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVAZIONE DEI PROGETTI A VALERE SUL FONDO SOCIALE EUROPEO F.S.E. DEL PIANO OPERATIVO NAZIONALE P.O.N.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2020	Docenti	Docenti Consulenti esterni

Responsabile

I docenti con incarico di Esperto per i moduli di formazione di Italiano- Geometria e Inglese del progetto: "A scuola di competenza" del P.O.N.- F.S.E. " Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Avviso 1953 del 21.02.2017.

Risultati Attesi

Acquisizione delle conoscenze e delle abilità in Italiano e Geometria a livello di sufficienza (voto 6) allo scrutinio finale per gli alunni delle classi prime e delle classi seconde delle scuole secondarie di I gr.

Acquisizione delle conoscenze e delle abilità in Italiano a livello di sufficienza (voto 6) allo scrutinio finale per gli alunni delle classi terze delle scuole primarie di I gr .

Acquisizione delle conoscenze e delle abilità in Geometria a livello di sufficienza (voto 6) allo scrutinio finale per gli alunni delle classi quarte e quinte delle scuole primarie .

Acquisizione della lingua Italiana per la comunicazione al livello A1 del QCER per le Lingue per gli alunni delle classi quarte e quinte delle scuole primarie.

Acquisizione della lingua Italiana per la comunicazione al livello A2 del QCER per le Lingue, per gli alunni delle classi terze delle scuole secondarie di I gr.

❖ GIUNGERE A UNA MAGGIORE OMOGENEITÀ DEI RISULTATI INVALSI TRA LE CLASSI/PLURICLASSI PARALLELE (2^A E 5^A DI SCUOLA PRIMARIA E 3^A SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO) DEI DIVERSI PLESSI.

Descrizione Percorso

Dall'analisi degli esiti INValSI è emerso che nelle prove standardizzate nazionali si registra una consistente variabilità tra le classi/pluriclassi parallele (2^A e 5^A di scuola primaria e 3^A scuola secondaria di 1° grado) dei diversi plessi dell'Istituto; il N.A.V., pertanto, nel processo di revisione delle priorità del R.A.V., ha individuato la priorità di: *“Giungere a una maggiore omogeneità dei risultati tra le classi/pluriclassi parallele (2^A e 5^A di scuola primaria e 3^A scuola secondaria di 1° grado) dei diversi plessi”.*

Le attività da realizzare per il percorso di miglioramento sono le seguenti:



1. Attivare corsi e attività di recupero/potenziamento, in orario curricolare ed extracurricolare, da documentare nei registri (elettronico e cartaceo) per innalzare i livelli di padronanza degli obiettivi delle Indicazioni Nazionali.

2. Somministrare 10 simulazioni per ciascuna disciplina della prova standardizzata nazionale, documentate nel registro elettronico, per permettere agli studenti della SSPG di familiarizzare con il formato CBT.

3. Aumentare la dotazione tecnologica e ottimizzare quella esistente, per incrementare la diffusione della didattica innovativa da documentare nel registro elettronico.

1. Attivare e documentare nel registro elettronico percorsi specifici quotidiani finalizzati alla lettura attenta, all'analisi e alla comprensione del testo(Italiano, Matematica, Inglese- Dimensioni e Processi Invalsi), anche con procedure in cui l'allievo impari a descrivere il proprio ragionamento per giungere alla soluzione e a riconoscere, tra le varie argomentazioni, quella corretta (Dimensione Argomentare Invalsi) e esplicitare il processo logico delle risposte e soluzioni.

2. Personalizzare percorsi didattici in termini di tempi, spazi, contenuti, metodologie e strumenti, tenendo conto del contesto umano di riferimento, delle singole soggettività, dei fabbisogni e degli aspetti emotivo-relazionali.

3. Pianificare un calendario annuale per le esercitazioni di prove di simulazione CBT per la SSPG, mirate all' acquisizione, da parte degli alunni, di strumenti operativi che consentano una migliore comprensione dei testi, individuando le parole chiave e utilizzando adeguatamente tutti gli elementi grafici ed iconici utili alla comprensione del testo .

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Implementare ulteriormente la didattica con la LIM e mediata dalle nuove tecnologie.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale degli alunni con valutazione insufficiente (voto 4/5) allo scrutinio finale di tutte le classi di scuola secondaria di 1° grado.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Incrementare la quota di studenti nelle fasce di punteggio medio-alto all'Esame di Stato conclusivo del 1° ciclo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Giungere a una maggiore omogeneità dei risultati tra le classi/pluriclassi parallele (2^ e 5^ di Scuola Primaria e 3^ Scuola Secondaria di 1° grado) dei diversi plessi.

"Obiettivo:" Creare classi 3.0

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale degli alunni con valutazione insufficiente (voto 4/5) allo scrutinio finale di tutte le classi di scuola secondaria di 1° grado.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Incrementare la quota di studenti nelle fasce di punteggio medio-alto all'Esame di Stato conclusivo del 1° ciclo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Giungere a una maggiore omogeneità dei risultati tra le classi/pluriclassi parallele (2^ e 5^ di Scuola Primaria e 3^ Scuola Secondaria di 1° grado) dei diversi plessi.

"Obiettivo:" Aumentare e/o rinnovare la dotazione tecnologica nei plessi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale degli alunni con valutazione insufficiente (voto 4/5) allo scrutinio finale di tutte le classi di scuola secondaria di 1° grado.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Incrementare la quota di studenti nelle fasce di punteggio medio-alto all'Esame di Stato conclusivo del 1° ciclo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Giungere a una maggiore omogeneità dei risultati tra le classi/pluriclassi parallele (2^a e 5^a di Scuola Primaria e 3^a Scuola Secondaria di 1° grado) dei diversi plessi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Implementare ulteriormente la formazione dei docenti sulle strategie didattiche inclusive ed interattive.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale degli alunni con valutazione insufficiente (voto 4/5) allo scrutinio finale di tutte le classi di scuola secondaria di 1° grado.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Incrementare la quota di studenti nelle fasce di punteggio medio-alto all'Esame di Stato conclusivo del 1° ciclo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Giungere a una maggiore omogeneità dei risultati tra le classi/pluriclassi parallele (2^a e 5^a di Scuola Primaria e 3^a Scuola Secondaria di 1° grado) dei diversi plessi.

"Obiettivo:" Implementare la didattica per classi aperte.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati scolastici]

Ridurre la percentuale degli alunni con valutazione insufficiente (voto 4/5) allo scrutinio finale di tutte le classi di scuola secondaria di 1° grado.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Incrementare la quota di studenti nelle fasce di punteggio medio-alto all'Esame di Stato conclusivo del 1° ciclo.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Giungere a una maggiore omogeneità dei risultati tra le classi/pluriclassi parallele (2^a e 5^a di Scuola Primaria e 3^a Scuola Secondaria di 1° grado) dei diversi plessi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVARE CORSI E ATTIVITÀ DI RECUPERO/POTENZIAMENTO, IN ORARIO CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE, DA DOCUMENTARE NEI REGISTRI (ELETTRONICO E CARTACEO) PER INNALZARE I LIVELLI DI PADRONANZA DEGLI OBIETTIVI DELLE INDICAZIONI NAZIONALI.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti

Risultati Attesi

Ampliamento del tempo scuola.

Valorizzare gli alunni talentuosi ed il merito.

Favorire il successo formativo di tutti gli alunni migliorando le competenze di base nei risultati scolastici e nelle prove standardizzate nazionali Invalsi nell'ottica della prevenzione della dispersione scolastica e dell'abbandono precoce degli studi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SOMMINISTRARE ALMENO 3 SIMULAZIONI PER CIASCUNA DISCIPLINA DELLA PROVA STANDARDIZZATA NAZIONALE, DOCUMENTATE NEL REGISTRO ELETTRONICO, PER PERMETTERE AGLI STUDENTI DELLA SSPG DI FAMILIARIZZARE CON IL FORMATO CBT.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/03/2019	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Figura con nomina specifica per caricare sui pc dei vari plessi le prove CB Invalsi dell'anno precedente e altre prove CB modello Invalsi.

Risultati Attesi

Favorire il successo formativo di tutti gli alunni attraverso azioni di miglioramento delle competenze di base nelle prove standardizzate nazionali Invalsi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AUMENTARE LA DOTAZIONE TECNOLOGICA E OTTIMIZZARE QUELLA ESISTENTE, PER INCREMENTARE LA DIFFUSIONE DELLA DIDATTICA INNOVATIVA DA DOCUMENTARE NEL REGISTRO ELETTRONICO.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari
01/06/2021	Docenti Studenti

Risultati Attesi

Colmare il gap generazionale nativi/immigrati nativi digitali.

Rendere i discenti protagonisti nel loro processo di apprendimento.

Favorire lo sviluppo delle competenze disciplinari e di cittadinanza di tutti gli alunni.

❖ **INCREMENTARE LA QUOTA DI STUDENTI NELLE FASCE DI PUNTEGGIO MEDIO-ALTO ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL 1° CICLO.**

Descrizione Percorso

Negli incontri di continuità orizzontale e verticale focalizzare l'attenzione sulle eventuali criticità presenti nelle classi dell'Istituto, al fine di adottare adeguate strategie didattiche per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Somministrazione delle stesse prove di verifica a tutte le classi parallele dell'Istituto, utilizzando le stesse griglie di correzione per le misurazioni degli obiettivi raggiunti alla fine del I e del II quadrimestre di ciascun anno scolastico.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Implementare il processo in atto di ricaduta del curricolo verticale di istituto nella pratica didattica quotidiana.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale degli alunni con valutazione insufficiente (voto 4/5) allo scrutinio finale di tutte le classi di scuola secondaria di 1° grado.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Incrementare la quota di studenti nelle fasce di punteggio medio-alto all'Esame di Stato conclusivo del 1° ciclo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Giungere a una maggiore omogeneità dei risultati tra le classi/pluriclassi parallele (2^ e 5^ di Scuola Primaria e 3^ Scuola Secondaria di 1° grado) dei diversi plessi.

"Obiettivo:" Consolidare processi di progettazione per obiettivi di apprendimento comuni nelle classi parallele.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale degli alunni con valutazione insufficiente (voto 4/5) allo scrutinio finale di tutte le classi di scuola secondaria di 1° grado.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Incrementare la quota di studenti nelle fasce di punteggio medio-alto all'Esame di Stato conclusivo del 1° ciclo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Giungere a una maggiore omogeneità dei risultati tra le classi/pluriclassi parallele (2^a e 5^a di Scuola Primaria e 3^a Scuola Secondaria di 1° grado) dei diversi plessi.

"Obiettivo:" Implementare i processi della valutazione formativa degli alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale degli alunni con valutazione insufficiente (voto 4/5) allo scrutinio finale di tutte le classi di scuola secondaria di 1° grado.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Incrementare la quota di studenti nelle fasce di punteggio medio-alto all'Esame di Stato conclusivo del 1° ciclo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Giungere a una maggiore omogeneità dei risultati tra le classi/pluriclassi parallele (2^a e 5^a di Scuola Primaria e 3^a Scuola Secondaria di 1° grado) dei diversi plessi.

"Obiettivo:" Potenziare la progettazione di attività finalizzate ad una continuità orizzontale tra classi parallele dei plessi dei tre ordini di



scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale degli alunni con valutazione insufficiente (voto 4/5) allo scrutinio finale di tutte le classi di scuola secondaria di 1° grado.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Incrementare la quota di studenti nelle fasce di punteggio medio-alto all'Esame di Stato conclusivo del 1° ciclo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Giungere a una maggiore omogeneità dei risultati tra le classi/pluriclassi parallele (2^a e 5^a di Scuola Primaria e 3^a Scuola Secondaria di 1° grado) dei diversi plessi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Implementare ulteriormente i processi di continuità verticale tra le classi ponte.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale degli alunni con valutazione insufficiente (voto 4/5) allo scrutinio finale di tutte le classi di scuola secondaria di 1° grado.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Incrementare la quota di studenti nelle fasce di punteggio medio-alto all'Esame di Stato conclusivo del 1° ciclo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Giungere a una maggiore omogeneità dei risultati tra le classi/pluriclassi parallele (2^a e 5^a di Scuola Primaria e 3^a Scuola Secondaria di 1° grado) dei diversi plessi.



"Obiettivo:" Implementare ulteriormente i processi di continuita' orizzontale tra le classi parallele dell'istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale degli alunni con valutazione insufficiente (voto 4/5) allo scrutinio finale di tutte le classi di scuola secondaria di 1° grado.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Incrementare la quota di studenti nelle fasce di punteggio medio-alto all'Esame di Stato conclusivo del 1° ciclo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Giungere a una maggiore omogeneità dei risultati tra le classi/pluriclassi parallele (2^a e 5^a di Scuola Primaria e 3^a Scuola Secondaria di 1° grado) dei diversi plessi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: GARANTIRE LE SOGLIE MINIME DI ORE DI LEZIONE DI ITALIANO, MATEMATICA E INGLESE IN TUTTE LE CLASSI, CON PARTICOLARE RIGUARDO PER QUELLE CHE PRESENTINO CRITICITÀ, PER GARANTIRE A TUTTI TEMPI ADEGUATI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DELLE I. N.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti

Responsabile

Docenti delle discipline, che avranno cura di conteggiare le ore, annotare e comunicare, per mezzo del registro elettronico e dei verbali dei Consigli di classe/interclasse, eventuali criticità per rimodulare le attività e garantire tempi adeguati.

Risultati Attesi

1. Raggiungimento da parte degli alunni degli obiettivi previsti nelle Indicazioni Nazionali.
2. Avere a disposizione i giusti tempi per la didattica in classe.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AUMENTARE IL NUMERO DEGLI INCONTRI TRA I DOCENTI DI TUTTE LE CLASSI/PLURICLASSI PARALLELE PER L' ELABORAZIONE DI PROGETTAZIONI DIDATTICHE COMUNI E PER IL CONFRONTO DEI RISULTATI OTTENUTI DALLA SOMMINISTRAZIONE DI PROVE DI VERIFICA COMUNI.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti

Responsabile

La Dirigente Scolastica nella stesura del Piano Annuale delle attività e i docenti delle scuole primarie e secondarie di 1° grado dell'Istituto per la partecipazione agli incontri programmati.

Risultati Attesi

Aumentare il numero degli incontri tra i docenti di tutte le classi/pluriclassi parallele per l' elaborazione di progettazioni didattiche comuni e per il confronto dei risultati ottenuti dalla somministrazione di prove di verifica comuni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVARE INCONTRI TRA I DOCENTI PER LA CONDIVISIONE/ DIFFUSIONE DI BUONE PRATICHE E PER FAVORIRE LA RICERCA DI SOLUZIONI COMUNI PER IL SUPERAMENTO DI EVENTUALI DIFFICOLTÀ / CRITICITÀ.



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari
01/06/2021	Docenti Studenti

Risultati Attesi

Priorità 1: Riduzione percentuale alunni con valutazione insufficiente (voto 4/5) allo scrutinio finale delle classi di scuola secondaria di primo grado.

Priorità 2: Incremento quota di studenti nelle fasce di punteggio medio-alto all'Esame di Stato conclusivo del 1° ciclo.

Priorità 3: Maggiore omogeneità dei risultati tra le classi/pluriclassi parallele di scuola primaria e secondaria di 1° grado dei diversi plessi.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Gli aspetti innovativi della Scuola vengono desunti direttamente dalla Vision, come di seguito sintetizzata:

"SCUOLA DELL' INNOVAZIONE:

- INNOVAZIONE TECNOLOGICA- capace di annullare le distanze territoriali tra i plessi e dematerializzare i processi della comunicazione in ingresso /in uscita, anche attraverso l'ulteriore implementazione del sito web;
- INNOVAZIONE DIDATTICA e METODOLOGICA - capace di:
 - colmare il gap generazionale nativi/immigrati digitali;
 - trasformare in senso costruttivistico i processi di insegnamento e favorire il protagonismo dei discenti nel loro processo di apprendimento;
 - favorire lo sviluppo delle competenze disciplinari e di cittadinanza degli alunni, nessuno escluso;
 - valorizzare lo studio delle lingue straniere sin dalla scuola dell'infanzia e anche attraverso iniziative sperimentali di metodologia Content and Language Integrated

Learning – C.L.I.L. per formare “cittadini del mondo”.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Il modello organizzativo e gestionale della Scuola sarà quello della *Leadership distribuita*, in continuità con il triennio 2016-2019; tale modello consente di accrescere il senso di appartenenza all'Istituto, la corresponsabilità delle scelte e dei risultati delle azioni di miglioramento. La distribuzione degli incarichi, inoltre, tiene conto sia del carico di lavoro connesso alla professione docente, sia dell'impegno richiesto per l'espletamento di compiti/mansioni aggiuntive rispetto all'orario di servizio ed è attenta alla salvaguardia del diritto del docente alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, evitando la concentrazione degli incarichi (es. referente di plesso/funzione strumentale; referente di plesso/collaboratore del DS ...).

Fonti di finanziamento per attività innovative.

a) Fonti per l'implementazione della dotazione tecnologica per attività innovative di insegnamento/apprendimento.

- Fondi Strutturali Europei dell' Avviso pubblico n. 9911 del 20/04/2018 - FESR - *Ambienti Digitali per la didattica integrata con gli Arredi Scolastici* . Il progetto *N@velliproject 4.0!* - con i moduli: *B@risciano 4.0!*, *C@pestrano 4.0!* *S@nPio 4.0!* - è stato autorizzato dall'AdG e consentirà di creare spazi alternativi per l'apprendimento attraverso l'implementazione della dotazione tecnologica esistente all'interno dei plessi.

- Fondi Strutturali Europei dell'Avviso pubblico n. 9911 del 20/04/2018 - FESR -



Ambienti Digitali per la didattica integrata con gli Arredi Scolastici. BIS. Sono previsti i seguenti moduli nell'ambito del progetto: *N@velliproject 4.0 BIS!*: *B@riscianoProject4.0!*, *C@pestranoProject4.0!*, *PoggioPicenzeProject4.0!*

- Fondi Regione Abruzzo Piano d'Azione 2016-2017 "Intervento per il potenziamento delle dotazioni tecnologiche/ambienti multimediali e dei laboratori per le competenze di base degli istituti secondari di primo grado". La somma assegnata all'istituto è pari ad € 38.800,56 ed è finalizzata alla realizzazione di ambienti innovativi di apprendimento nelle scuole secondarie di Barisciano, Capestrano e San Pio delle Camere.

L'azione scolastica potrà implementare in maniera significativa l'approccio laboratoriale all'insegnamento, in cui la multimedialità crea spazi flessibili dove rimodulare i luoghi dell'apprendimento, che diventa personalizzato, situato, interattivo, significativo.

b) Fonti per l'ampliamento del tempo scuola per attività innovative di insegnamento/apprendimento.

Realizzazione dei progetti PON FSE "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento » 2014-2020 2014-2020 fino ad ora approvati, relativi ai seguenti avvisi pubblici:

- v - Avviso 3504 del 31/03/2017 - FSE - Potenziamento della Cittadinanza europea:
 - Tipologia moduli : Cittadinanza Europea propedeutica; Potenziamento linguistico e CLIL.
 - Progetti autorizzati: "*Let's study Europe!*" e "*Nature: give me five!*"
 - Moduli: "*European Citizens*" (n. 30 ore); "*We study in English*" (n. 60 ore)
- v - Avviso pubblico n. 4427 del 02-05-2017 per il potenziamento dell'educazione al



patrimonio culturale, artistico, paesaggistico:

Titolo del progetto di rete di scuole (scuola capofila D.D. Amiternum di L'Aquila):
« *Guardando al futuro: Heritage Interpretation*».

Tipologia moduli: *Accesso, esplorazione e conoscenza anche digitale del patrimonio.*

Titolo del moduli:

- «ALL'OMBRA DEL GUERRIERO: UN TERRITORIO SI RACCONTA» (primaria)
- «ALL'OMBRA DEL GUERRIERO: UN TERRITORIO SI RACCONTA» (secondaria)

Tipologia moduli :*Conoscenza e comunicazione del patrimonio locale, anche attraverso percorsi in lingua straniera.*

Titolo dei moduli:

- «THE WARRIOR AND THE FORTRESS» (primaria)
- «THE WARRIOR AND THE FORTRESS» (secondaria)

v - Avviso pubblico n. 2669 del 03/03/2017 - FSE – Pensiero computazionale e cittadinanza digitale.

Titolo del progetto: *La scuola digitale dell'Altopiano di Navelli.*

Tipologia modulo: Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale.

Titolo dei moduli: *Viaggiamo in Coding! A scuola di Robot! Viaggiamo in Coding 2!*

- Tipologia modulo: Competenze di cittadinanza digitale con il modulo *Cittadini in*



Rete.

- Avviso pubblico n. 4294 del 27/04/2017 - FSE - Progetti di inclusione sociale e integrazione – in caso di autorizzazione dell'AdG. Il progetto presentato è identificato con il titolo *"Tu ed io nella rete della cittadinanza mondiale"* e prevede la realizzazione delle seguente tipologie di moduli :
- L'arte per l'integrazione: *"Tu ed io siamo cittadini del mondo"* e *"Tu ed io siamo cittadini del mondo - 2"*;
- Sport e gioco per l'integrazione: *"Sei uno di noi"* e *"Sei uno di noi- 2"*.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

In continuità con l'a.s. 2015-2016 e con il triennio 2016-2019 si intende realizzare, anche nel triennio 2019-2022, un forte investimento sulla formazione degli insegnanti, in particolare per ciò che attiene alla *didattica inclusiva ed interattiva* :

- la Didattica per competenze;
- le strategie della didattica inclusiva ed interattiva : il Cooperative Learning, il Metodo Jigsaw in collaborazione tra gruppi, La Service Learning: il compito in situazione, La Flipped Classroom;
- la Didattica mediata dalle nuove tecnologie;
- la Didattica dell'Italiano L2 e la Pedagogia Interculturale.



SPAZI E INFRASTRUTTURE

I progetti *N@velliproject 4.0!* e *N@velliproject 4.0 BIS!* (di cui all'Avviso pubblico n. 9911 del 20/04/2018 - FESR - *Ambienti Digitali per la didattica integrata con gli Arredi Scolastici*) consentiranno di creare spazi alternativi per l'apprendimento attraverso l'implementazione della dotazione tecnologica esistente all'interno dei plessi. I moduli previsti rappresentano l'implementazione del progetto aula 3.0 già realizzato con il precedente PON AMBIENTI DIGITALI. Si intende ottenere spazi utilizzabili da tutte le classi dell'istituto che permettano di focalizzare la didattica su una collaborazione totale tra gli allievi ed il docente ed offrire la possibilità di ricerca e sviluppo delle conoscenze degli allievi in modo diretto e semplificato. Permetteranno l'accesso quotidiano ai contenuti digitali adottati dall'istituto, la creazione e l'integrazione di altri contenuti in funzione dei processi didattici. Le nuove aule inoltre permetteranno ai docenti e soprattutto agli allievi di:

- Apprendere attraverso modalità didattiche mediate dalle ICT
- Permettere lo sviluppo di una didattica collaborativa di classe
- Facilitare la comunicazione, la ricerca, l'accesso alle informazioni e alle risorse, ai materiali didattici da parte degli allievi e dei docenti
- Condividere i registri informatici e altri strumenti e software didattici usufruibili on line
- Accedere al portale della scuola
- Saper utilizzare il computer e altre tecnologie per comunicare e instaurare rapporti collaborativi
- Gestire in modalità utile e non solo ludica Internet
- Porre le basi infrastrutturali per la didattica 2.0
- Aprire un nuovo canale di comunicazione e formazione tra e verso i



discenti e le famiglie

Con i Fondi della Regione Abruzzo Piano d’Azione 2016-2017 “Intervento per il potenziamento delle dotazioni tecnologiche/ambienti multimediali e dei laboratori per le competenze di base degli istituti secondari di primo grado” si realizzeranno ambienti innovativi di apprendimento nelle scuole secondarie di Barisciano , Capestrano e San Pio delle Camere, con le seguenti caratteristiche tecniche : Touch panel con supporto di pc per lezioni frontali e Didattica collaborativa, arredi didattici modulari, collaborativi, punto di visualizzazione LIM, tablet con supporti di ricarica e mobilità in dotazione della classe per una maggiore indipendenza nella ricerca delle fonti e rielaborazione dei contenuti, software collaborativi e gestionali della classe che permette di condividere e/o modificare le lezioni, piattaforma CLMS personalizzata. Tecnologie 3D di elaborazione e restituzione, attività di pensiero logico-computazionale.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative PICCOLE SCUOLE

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

CAPESTRANO AQAA82301X

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

NAVELLI AQAA823021

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

POGGIO PICENZE AQAA823032

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

S. PIO DELLE CAMERE AQAA823054

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

BARISCIANO AQAA823065

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

CAPESTRANO CAP. AQEE823015

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

POGGIO PICENZE AQEE823026

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

NAVELLI CAP. AQEE823059

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

S.PIO DELLE CAMERE CAP. AQEE82307B

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

BARISCIANO AQEE82308C

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

S. PIO DELLE CAMERE AQMM823025
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

U.MIGLIORATI AQMM823036
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

BARISCIANO AQMM823047
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC NAVELLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Nell'Istituto è stato elaborato, attraverso gli incontri di dipartimenti verticali, il Curricolo Verticale di Istituto che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione annuale delle attività didattiche.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale è stato redatto raccordando, negli incontri dei dipartimenti verticali, gli Obiettivi specifici di apprendimento e i Traguardi per lo sviluppo delle

competenze: - 3° anno della Scuola dell'Infanzia /1° anno della Scuola Primaria; - 5° anno Scuola Primaria/ 1° anno Scuola Secondaria di 1° grado.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE.PDF

NOME SCUOLA

CAPESTRANO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

Nell'Istituto è stato elaborato un proprio Curricolo Verticale. che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Tale documento è stato redatto declinando, per annualità, i traguardi previsti dalla normativa vigente, a partire dai campi d'esperienza della Scuola dell'Infanzia fino alle discipline della Scuola Secondaria di primo grado. Inoltre, nel Curricolo, sono stati individuati gli obiettivi di apprendimento per le classi-ponte (cinque anni infanzia/ prima classe primaria e quinta classe primaria/ prima classe secondaria di primo grado), oltre a tabelle di Raccordo dei Traguardi in uscita e di Traguardi per lo sviluppo delle competenze, per i singoli segmenti di scuola e per ciascuna disciplina.

<http://www.icnavelli.gov.it/wp-content/uploads/2017/09/CURRICOLO-VERTICALE.pdf>

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

LE COMPETENZE VENGONO PROMOSSE ATTRAVERSO: • didattica laboratoriale; • didattica per progetti; • compiti di realtà; • sviluppo dei processi cognitivi.

NOME SCUOLA

NAVELLI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale è stato redatto raccordando, negli incontri dei dipartimenti verticali, gli Obiettivi specifici di apprendimento e i Traguardi per lo sviluppo delle competenze: - 3° anno della Scuola dell'Infanzia /1° anno della Scuola Primaria.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

LE COMPETENZE VENGONO PROMOSSE ATTRAVERSO: • didattica laboratoriale; • didattica per progetti; • compiti di realtà; • sviluppo dei processi cognitivi.

NOME SCUOLA

POGGIO PICENZE (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale è stato redatto raccordando, negli incontri dei dipartimenti verticali, gli Obiettivi specifici di apprendimento e i Traguardi per lo sviluppo delle competenze: - 3° anno della Scuola dell'Infanzia /1° anno della Scuola Primaria.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

LE COMPETENZE VENGONO PROMOSSE ATTRAVERSO: • didattica laboratoriale; • didattica per progetti; • compiti di realtà; • sviluppo dei processi cognitivi.

NOME SCUOLA

S. PIO DELLE CAMERE (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il Curricolo Verticale è stato redatto raccordando, negli incontri dei dipartimenti verticali, gli Obiettivi specifici di apprendimento e i Traguardi per lo sviluppo delle competenze: - 3° anno della Scuola dell'Infanzia /1° anno della Scuola Primaria.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

LE COMPETENZE VENGONO PROMOSSE ATTRAVERSO: • didattica laboratoriale; • didattica per progetti; • compiti di realtà; • sviluppo dei processi cognitivi.

NOME SCUOLA

BARISCIANO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

Il Curricolo Verticale è stato redatto raccordando, negli incontri dei dipartimenti verticali, gli Obiettivi specifici di apprendimento e i Traguardi per lo sviluppo delle competenze: - 3° anno della Scuola dell'Infanzia /1° anno della Scuola Primaria.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

LE COMPETENZE VENGONO PROMOSSE ATTRAVERSO: • didattica laboratoriale; • didattica per progetti; • compiti di realtà; • sviluppo dei processi cognitivi.

NOME SCUOLA

CAPESTRANO CAP. (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo di Scuola Primaria è stato redatto dai docenti delle classi parallele in appositi incontri di dipartimento orizzontale, durante i quali sono stati declinati i Traguardi per lo sviluppo delle competenze per le classi seconde e per le classi quarte; per i Traguardi per lo sviluppo delle competenze delle classi ponte (classe 1[^] e classe 5[^]) si fa riferimento al Curricolo verticale di istituto; per quelli delle classi terze si fa riferimento al testo delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale è stato redatto raccordando, negli incontri dei dipartimenti verticali, gli Obiettivi specifici di apprendimento e i Traguardi per lo sviluppo delle competenze: - 3° anno della Scuola dell'Infanzia /1° anno della Scuola Primaria; - 5° anno scuola Primaria/ 1° anno Scuola Secondaria di 1° grado.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

LE COMPETENZE VENGONO PROMOSSE ATTRAVERSO: • problematizzazione dell'apprendimento; • integrazione disciplinare; • sviluppo di conoscenze procedurali; • didattica laboratoriale; • didattica per progetti; • compiti di realtà; • apprendimento come cognizione situata; • sviluppo dei processi cognitivi.

NOME SCUOLA

POGGIO PICENZE (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo di Scuola Primaria è stato redatto dai docenti delle classi parallele in appositi incontri di dipartimento orizzontale, durante i quali sono stati declinati i Traguardi per lo sviluppo delle competenze per le classi seconde e per le classi quarte; per i Traguardi per lo sviluppo delle competenze delle classi ponte (classe 1[^] e classe 5[^]) si fa riferimento al Curricolo verticale di istituto; per quelli delle classi terze si fa riferimento al testo delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale è stato redatto raccordando, negli incontri dei dipartimenti verticali, gli Obiettivi specifici di apprendimento e i Traguardi per lo sviluppo delle competenze: - 3° anno della Scuola dell'Infanzia /1° anno della Scuola Primaria; - 5° anno scuola Primaria/ 1° anno Scuola Secondaria di 1° grado.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

LE COMPETENZE VENGONO PROMOSSE ATTRAVERSO: • problematizzazione dell'apprendimento; • integrazione disciplinare; • sviluppo di conoscenze procedurali; • didattica laboratoriale; • didattica per progetti; • compiti di realtà; • apprendimento come cognizione situata; • sviluppo dei processi cognitivi.

NOME SCUOLA

NAVELLI CAP. (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo di Scuola Primaria è stato redatto dai docenti delle classi parallele in appositi incontri di dipartimento orizzontale, durante i quali sono stati declinati i Traguardi per lo sviluppo delle competenze per le classi seconde e per le classi quarte; per i Traguardi per lo sviluppo delle competenze delle classi ponte (classe 1[^] e classe 5[^]) si fa riferimento al Curricolo verticale di istituto; per quelli delle classi terze si fa riferimento al testo delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale è stato redatto raccordando, negli incontri dei dipartimenti verticali, gli Obiettivi specifici di apprendimento e i Traguardi per lo sviluppo delle competenze: - 3° anno della Scuola dell'Infanzia /1° anno della Scuola Primaria; - 5°

anno scuola Primaria/ 1° anno Scuola Secondaria di 1° grado.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

LE COMPETENZE VENGONO PROMOSSE ATTRAVERSO: • problematizzazione dell'apprendimento; • integrazione disciplinare; • sviluppo di conoscenze procedurali; • didattica laboratoriale; • didattica per progetti; • compiti di realtà; • apprendimento come cognizione situata; • sviluppo dei processi cognitivi.

NOME SCUOLA

S.PIO DELLE CAMERE CAP. (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo di Scuola Primaria è stato redatto dai docenti delle classi parallele in appositi incontri di dipartimento orizzontale, durante i quali sono stati declinati i Traguardi per lo sviluppo delle competenze per le classi seconde e per le classi quarte; per i Traguardi per lo sviluppo delle competenze delle classi ponte (classe 1[^] e classe 5[^]) si fa riferimento al Curricolo verticale di istituto; per quelli delle classi terze si fa riferimento al testo delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale è stato redatto raccordando, negli incontri dei dipartimenti verticali, gli Obiettivi specifici di apprendimento e i Traguardi per lo sviluppo delle competenze: - 3° anno della Scuola dell'Infanzia /1° anno della Scuola Primaria; - 5° anno scuola Primaria/ 1° anno Scuola Secondaria di 1° grado.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

LE COMPETENZE VENGONO PROMOSSE ATTRAVERSO: • problematizzazione dell'apprendimento; • integrazione disciplinare; • sviluppo di conoscenze procedurali; • didattica laboratoriale; • didattica per progetti; • compiti di realtà; • apprendimento

come cognizione situata; • sviluppo dei processi cognitivi.

NOME SCUOLA

BARISCIANO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il Curricolo di Scuola Primaria è stato redatto dai docenti delle classi parallele in appositi incontri di dipartimento orizzontale, durante i quali sono stati declinati i Traguardi per lo sviluppo delle competenze per le classi seconde e per le classi quarte; per i Traguardi per lo sviluppo delle competenze delle classi ponte (classe 1[^] e classe 5[^]) si fa riferimento al Curricolo verticale di istituto; per quelli delle classi terze si fa riferimento al testo delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012. ricordati gli obiettivi specifici di apprendimento delle discipline e delle educazioni delle classi seconde e quarte; per gli obiettivi di apprendimento specifici delle classi ponte (classe 1[^] e classe 5[^]) si fa riferimento al Curricolo verticale di istituto, mentre gli obiettivi di apprendimento previsti per le classi 3[^] sono quelli contemplati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il Curricolo Verticale è stato redatto raccordando, negli incontri dei dipartimenti verticali, gli Obiettivi specifici di apprendimento e i Traguardi per lo sviluppo delle competenze: - 3° anno della Scuola dell'Infanzia /1° anno della Scuola Primaria; - 5° anno scuola Primaria/ 1° anno Scuola Secondaria di 1° grado.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

LE COMPETENZE VENGONO PROMOSSE ATTRAVERSO: • problematizzazione dell'apprendimento; • integrazione disciplinare; • sviluppo di conoscenze procedurali; • didattica laboratoriale; • didattica per progetti; • compiti di realtà; • apprendimento come cognizione situata; • sviluppo dei processi cognitivi.

NOME SCUOLA

S.PIO DELLE CAMERE (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il Curricolo di Scuola Secondaria di 1° grado è stato redatto dai docenti delle classi parallele in appositi incontri di dipartimento orizzontale , durante i quali sono stati declinati i Traguardi per lo sviluppo delle competenze per le classi seconde; per i Traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento specifici delle classi ponte (classe 1^ e classe 3^) si fa riferimento al Curricolo verticale di istituto.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il Curricolo Verticale è stato redatto raccordando, negli incontri dei dipartimenti verticali, gli Obiettivi specifici di apprendimento e i Traguardi per lo sviluppo delle competenze: - 5° anno scuola Primaria/ 1° anno Scuola Secondaria di 1° grado.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

LE COMPETENZE VENGONO PROMOSSE ATTRAVERSO: • problematizzazione dell'apprendimento; • integrazione disciplinare; • sviluppo di conoscenze procedurali; • didattica laboratoriale; • didattica per progetti; • compiti di realtà; • apprendimento come cognizione situata; • sviluppo dei processi cognitivi.

NOME SCUOLA

U.MIGLIORATI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il Curricolo di Scuola Secondaria di 1° grado è stato redatto dai docenti delle classi parallele in appositi incontri di dipartimento orizzontale , durante i quali sono stati

declinati i Traguardi per lo sviluppo delle competenze per le classi seconde; per i Traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento specifici delle classi ponte (classe 1[^] e classe 3[^]) si fa riferimento al Curricolo verticale di istituto.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale è stato redatto raccordando, negli incontri dei dipartimenti verticali, gli Obiettivi specifici di apprendimento e i Traguardi per lo sviluppo delle competenze: - 5° anno scuola Primaria/ 1° anno Scuola Secondaria di 1° grado.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

LE COMPETENZE VENGONO PROMOSSE ATTRAVERSO: • problematizzazione dell'apprendimento; • integrazione disciplinare; • sviluppo di conoscenze procedurali; • didattica laboratoriale; • didattica per progetti; • compiti di realtà; • apprendimento come cognizione situata; • sviluppo dei processi cognitivi.

NOME SCUOLA

BARISCIANO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo di Scuola Secondaria di 1° grado è stato redatto dai docenti delle classi parallele in appositi incontri di dipartimento orizzontale, durante i quali sono stati declinati i Traguardi per lo sviluppo delle competenze per le classi seconde; per i Traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento specifici delle classi ponte (classe 1[^] e classe 3[^]) si fa riferimento al Curricolo verticale di istituto.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale è stato redatto raccordando, negli incontri dei dipartimenti verticali, gli Obiettivi specifici di apprendimento e i Traguardi per lo sviluppo delle

competenze: - 5° anno scuola Primaria/ 1° anno Scuola Secondaria di 1° grado.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

LE COMPETENZE VENGONO PROMOSSE ATTRAVERSO: • problematizzazione dell'apprendimento; • integrazione disciplinare; • sviluppo di conoscenze procedurali; • didattica laboratoriale; • didattica per progetti; • compiti di realtà; • apprendimento come cognizione situata; • sviluppo dei processi cognitivi.

Approfondimento

Il Curricolo Verticale è stato redatto raccordando, negli incontri dei dipartimenti verticali, gli Obiettivi specifici di apprendimento e i Traguardi per lo sviluppo delle competenze:

- 3° anno della Scuola dell'Infanzia /1° anno della Scuola Primaria;
- 5° anno scuola Primaria/ 1° anno Scuola Secondaria di 1° grado.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO LET'S STUDY EUROPE! (AVVISO 3504 DEL 31/03/2017 - FSE - POTENZIAMENTO DELLA CITTADINANZA EUROPEA)

Il progetto Let's study Europe! è articolato con una prima parte introduttiva, di presentazione generale dell'Unione Europea, seguita da un excursus storico degli avvenimenti più importanti della storia comunitaria, dalla sua nascita ad oggi, insieme ad un'illustrazione delle principali istituzioni governative. Una particolare attenzione viene riservata all'aspetto della diversità di culture che si incontrano nell'Unione Europea e che convivono pacificamente nella condivisione di valori fondanti quali la solidarietà, il rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dello stato di diritto. Il passaggio più significativo del progetto è rappresentato da una riflessione, in chiave imprenditoriale, delle sfide professionali che l'Europa pone alle nuove generazioni, in un momento di dubbi e contestazioni: l'Europa occasione e insieme

necessità, occasione da cogliere, da costruire, da inventare. Una realtà che costruisce ed educa chi la costruisce, ma a condizione che questa relazione sia consapevole, voluta, desiderata. Le esperienze di apprendimento saranno proposte agli alunni attraverso strategie didattiche innovative, coinvolgenti, interattive, che prevedono occasioni di confronto e dibattito con la comunità ed il territorio di riferimento, quali enti locali, associazioni, esercizi commerciali.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese(...) alla lingua inglese (...) anche mediante l'utilizzo della metodologia Content and Language Integrated Learning (C.L.I.L.). - Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; - Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; - Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; - Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; - Apertura pomeridiana delle scuole (...), anche con potenziamento del tempo scolastico (...).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:**

aule dotata di LIM

Approfondimento

Il progetto Let's study Europe! prevede l'attivazione di un modulo propedeutico di 30 ore dal titolo: "European citizens" che si rivolge agli studenti e alle studentesse

frequentanti le classi seconde e terze delle scuole secondarie di 1° grado, con valutazione pari o superiore a 7/10. Il percorso offrirà una concreta opportunità di conoscenza dell'Unione Europea, intesa sia come approfondimento degli aspetti storici della realtà comunitaria, dalla sua nascita ad oggi, sia come ampliamento della conoscenza delle istituzioni che la governano. Una particolare attenzione verrà riservata alle tematiche relative all'essere "cittadini d'Europa", luogo di incontro delle diverse culture che convivono pacificamente nella condivisione di valori fondanti quali la solidarietà, il rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dello stato di diritto. Nell'ambito di un confronto critico, si rifletterà sulle sfide e sulle prospettive professionali che l'Europa offre alle nuove generazioni. Le attività saranno sostenute da metodologie didattiche innovative, che prevedono l'apprendimento cooperativo e fra pari, classe capovolta, azioni di tutoring, elaborazione di compiti di realtà, attività di problem solving che, con l'utilizzo di supporti tecnologici motivanti e coinvolgenti, rendono l'alunno protagonista attivo del suo percorso formativo.

Al termine del modulo propedeutico "European citizens", gli studenti frequenteranno il modulo di 60 ore del progetto Nature: give me five!

❖ **PROGETTO NATURE: GIVE ME FIVE! (AVVISO 3504 DEL 31/03/2017 - FSE - POTENZIAMENTO DELLA CITTADINANZA EUROPEA)**

In linea con il programma Europa 2020, il progetto "Nature: give me five!" nasce dalla necessità di potenziare la Cittadinanza europea di studentesse e di studenti, attraverso la conoscenza, la consapevolezza e la riflessione intorno all'idea di Europa e di Unione Europea. Il progetto è articolato in un modulo di 60 ore rivolto agli alunni delle classi seconde e terze delle scuole secondarie di 1° grado dell'Istituto, già destinatari del modulo propedeutico di n. 30 ore, European citizens, del progetto Let's study Europe!. Il modulo didattico We study in English svilupperà, accanto al potenziamento linguistico, i contenuti legati ad elementi della geografia, ambiente e territorio, per mappare l'Europa; il progetto, pertanto, è volto alla conoscenza, valorizzazione e promozione anche in chiave innovativa di luoghi, simboli, aree ed eventi a carattere geografico, ambientale, con dimensione locale, nazionale transnazionale ed europea. Le esperienze di apprendimento valorizzeranno la dimensione esperienziale attraverso la costruzione di percorsi turistici ed iniziative di documentazione ed esplorazione territoriale, in collaborazione con il Reparto Carabinieri Biodiversità di L'Aquila. Le attività, realizzate anche in modalità CLIL, sono

finalizzate al conseguimento della certificazione delle competenze linguistiche, da parte degli studenti e delle studentesse, di un livello superiore rispetto a quello posseduto in ingresso.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento (...) alla lingua inglese (...) anche mediante l'utilizzo della metodologia Content and Language Integrated Learning (C.L.I.L.). - Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; - Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; - Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; - Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; - Apertura pomeridiana delle scuole (...), anche con potenziamento del tempo scolastico (...).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:**

aule dotata di LIM

Approfondimento

Il progetto "Nature: give me five!", in coerenza con gli obiettivi generali del PON "Per la scuola" 2014-2020, si

avvale di approcci didattici innovativi e laboratoriali in grado di superare la dimensione frontale e trasmissiva dei

saperi ed è finalizzato ad accrescere il potere inclusivo della scuola, attraverso il

contrasto alla dispersione

scolastica e la valorizzazione delle eccellenze. Il progetto persegue l'obiettivo prioritario di potenziare le abilità

comunicative in lingua inglese anche attraverso la metodologia CLIL per offrire agli studenti e alle studentesse

delle classi II e III delle scuole secondarie di primo la possibilità di diventare cittadini del mondo e acquisire un

bagaglio linguistico spendibile nella scuola secondaria di 2^a grado prima e, successivamente, nel mondo del

lavoro. Il progetto, inoltre, mira a favorire la conoscenza del territorio di riferimento nell'ottica della sua

valorizzazione e salvaguardia; mira a favorire la maturazione delle competenze di cittadinanza attiva e

responsabile, intesa come appartenenza e condivisione di valori e obiettivi comuni nonché come opportunità

formativa professionale e socio culturale; delle competenze relative al progettare, al comunicare, al collaborare e

partecipare, all'agire in modo autonomo e responsabile, all'acquisire e interpretare l'informazione nonché ad

attivare esperienze per l'acquisizione delle competenze degli assi culturali: linguistico, storico-sociale, scientifico tecnologico.

❖ **PROGETTO LA SCUOLA DIGITALE DELL'ALTOPIANO DI NAVELLI (AVVISO 2669 DEL 03/03/2017 - FSE -PENSIERO COMPUTAZIONALE E CITTADINANZA DIGITALE)**

In linea con il programma Europa 2020, che ha individuato nella riduzione della dispersione scolastica uno dei tre obiettivi da raggiungere nel campo della "crescita intelligente" entro il 2020, il progetto La scuola digitale dell'altopiano di Navelli nasce dalla necessità di creare spazi alternativi per l'apprendimento e recuperare all'istruzione tutti i soggetti in difficoltà. L'azione scolastica si pone l'obiettivo di superare l'attuale sistema didattico ancorato ai contenuti disciplinari, promuovendo un approccio laboratoriale, in cui la multimedialità crea spazi flessibili dove rimodulare i luoghi dell'apprendimento che diventa personalizzato, situato, interattivo, significativo. Il progetto è finalizzato al rafforzamento delle competenze digitali

attraverso la programmazione e la creatività nella robotica, allo sviluppo delle capacità di ricerca e valutazione delle informazioni, riconoscendo la provenienza e l'attendibilità delle fonti, l'acquisizione della consapevolezza delle implicazioni delle proprie interazioni in rete, del rapporto tra sfera pubblica e privata, tra identità e privacy. Altro obiettivo è fornire agli studenti, cittadini digitali, gli strumenti per prevenire il disagio on line, i fenomeni di bullismo, l'incitamento all'odio e la strumentalizzazione delle informazioni. Questo legame tra tecnologia e società può passare attraverso la produzione di uno spot, di un video o di blog, un podcast, una campagna virale.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media...; - Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; - Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati (...); - Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale; - Apertura pomeridiana delle scuole (...), anche con potenziamento del tempo scolastico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:**

aule dotata di LIM

Approfondimento

Il progetto La scuola digitale dell'altopiano di Navelli prevede l'attivazione di 4 moduli didattici:

Viaggiamo in Coding! e Viaggiamo in Coding 2!

Ciascun modulo è destinato a 20 alunni frequentanti selezionati senza uno specifico riferimento al gruppo classe e in base a coinvolgimento e condivisione dei contenuti progettuali proposti. Gli incontri, tenuti in orari extracurricolari ed in aule laboratorio "diversamente" arredate svilupperanno la conoscenza dei principi e concetti fondamentali dell'informatica tramite il pensiero computazionale e utilizzo dei suoi strumenti e metodi, sia attraverso l'uso del computer e altri dispositivi sia attraverso attività unplugged, al fine di stimolare un'interazione creativa tra digitale e manuale, anche favorendo esperienze di robotica educativa. L'approccio metodologico proporrà forme e di attività laboratoriale ("hands-on"), per sostenere strategie didattiche volte alla realizzazione di progetti (project-based learning) e di apprendimento attraverso la pratica (learning by doing and by creating).

Modulo: A scuola di Robot!. Nel modulo di creatività digitale sono coinvolti 20 alunni di classe 5^a primaria che, dopo aver acquisito la conoscenza dei principi e concetti fondamentali dell'informatica tramite il pensiero computazionale e utilizzo dei suoi strumenti e metodi, approfondiranno esperienze di robotica educativa, internet delle cose e making, anche attraverso la realizzazione e il controllo di piccoli robot (MBOT, BEBOT), al fine di stimolare in loro la creatività nell'identificazione di soluzioni, l'educazione all'uso dei nuovi linguaggi del digitale e ai nuovi modelli di produzione e artigianato digitale. Gli alunni prenderanno coscienza del mondo 3D progettando e realizzando semplici modelli con programmi open source. Gli spazi saranno attrezzati in modo adeguato per lo svolgimento delle attività e gli strumenti previsti combineranno attività senza l'uso di computer e di altri dispositivi ad altre che faranno uso di semplici dispositivi digitali o risorse online.

Modulo Cittadini in Rete, destinato ai 20 studenti delle classi prime delle scuole secondarie già destinatari del modulo A Scuola di ... Robot! Prevede una progressione verticale dei contenuti tematici e delle loro applicazioni metodologiche con una certificazione finale per il riconoscimento e mappatura delle competenze riferita al framework DigComp coinvolgendo anche i genitori nei percorsi di cittadinanza digitale affinché acquisiscano competenze per accompagnare i figli nell'utilizzo sicuro e consapevole delle tecnologie

Il percorso di cittadinanza digitale porrà particolare attenzione alla consapevolezza delle norme sociali e giuridiche in termini di Diritti della Rete, educazione all'uso

positivo e consapevole dei media e della Rete, anche per il contrasto all'utilizzo di linguaggi violenti e alla diffusione del cyberbullismo; storia, nascita, funzionamento di internet; tutela e trattamento dei dati personali in rete e privacy, diritto all'identità personale Internet come spazio mediale: siti, blog, social network, app. Concetti di multimedialità, interattività, ipertestualità e di interfaccia. La narrazione fra testo, immagini, audio, video. Storytelling e digital storytelling. Gli ambienti in realtà virtuale come ambienti comunicativi e le diverse tipologie di realtà virtuale. Gli studenti in gruppo, al termine realizzeranno un blog, e una campagna virale, dove troveranno spazio e prenderanno vita tutte le loro esperienze di attività laboratoriale.

❖ **PROGETTO GUARDANDO AL FUTURO: HERITAGE INTERPRETATION (AVVISO PUBBLICO N. 4427 DEL 02-05-2017 PER IL POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO, PAESAGGISTICO)**

Il progetto Guardando al futuro: Heritage Interpretation prevede la realizzazione dei moduli didattici: - «ALL'OMBRA DEL GUERRIERO: UN TERRITORIO SI RACCONTA» (primaria) - «ALL'OMBRA DEL GUERRIERO: UN TERRITORIO SI RACCONTA» (secondaria) I due moduli afferiscono alla tipologia: "Accesso, esplorazione e conoscenza anche digitale del patrimonio". Il progetto prevede altresì la realizzazione dei moduli afferenti alla tipologia della "Conoscenza e comunicazione del patrimonio locale, anche attraverso percorsi in lingua straniera": - «THE WARRIOR AND THE FORTRESS» (primaria) - «THE WARRIOR AND THE FORTRESS» (secondaria)

Obiettivi formativi e competenze attese

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese (...) anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (C.L.I.L.). - Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; - Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; - Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; - Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; - Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta

al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; - Apertura pomeridiana delle scuole (...), anche con potenziamento del tempo scolastico (...).

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

Approfondimento

Il progetto è finalizzato a sensibilizzare le studentesse e gli studenti al proprio patrimonio culturale, artistico e paesaggistico con l'obiettivo formativo di educarli alla sua tutela, trasmettendo loro il valore che ha per la comunità, e valorizzandone a pieno la dimensione di bene comune e il potenziale che può generare per lo sviluppo democratico del Paese. Il patrimonio culturale è da intendersi nella sua definizione più ampia, quale patrimonio immateriale e di "eredità-patrimonio culturale", come sancito dalla Convenzione di Faro (2005): "L'eredità culturale è un insieme di risorse ereditate dal passato che le popolazioni identificano, indipendentemente da chi ne detenga la proprietà, come riflesso ed espressione dei loro valori, credenze, conoscenze e tradizioni, in continua evoluzione. Essa comprende tutti gli aspetti dell'ambiente che sono il risultato dell'interazione nel corso del tempo fra le popolazioni e i luoghi; una comunità di eredità è costituita da un insieme di persone che attribuisce valore ad aspetti specifici dell'eredità culturale, e che desidera, sostenerli e trasmetterli alle generazioni future. Tutte le forme di eredità culturale costituiscono, nel loro insieme, una fonte condivisa di ricordo, comprensione, identità, coesione e creatività". Inoltre, è anche attraverso la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio che si definisce quel diritto di partecipazione dei cittadini alla vita culturale, indicato nella Dichiarazione universale delle Nazioni Unite dei diritti dell'uomo (1948).

❖ **PROGETTO TU ED IO NELLA RETE DELLA CITTADINANZA MONDIALE (AVVISO 4294 DEL 27/04/2017 - FSE - PROGETTI DI INCLUSIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE)**

Nella globalizzazione in atto occorre considerare i movimenti migratori come un fenomeno strutturale della società per cui è ormai ineludibile la costruzione di una cultura dell'accoglienza del dialogo e dell'inclusione a partire dalla scuola. Si prevede così di realizzare due moduli: Sei uno di noi e Tu ed io siamo cittadini del mondo. Il primo intende mettere i ragazzi non italofoni in condizione di integrarsi nel contesto classe e nella comunità scolastica focalizzando l'attenzione nell'apprendimento della L2 della comunicazione e dello studio. Il canale di apprendimento utilizzato è legato ad attività pratiche quali l'organizzazione e svolgimento di una partita di calcio e una accurata gestione dei rifiuti. Il modulo Tu ed io siamo cittadini del mondo persegue l'obiettivo dell'inclusione sociale e la costruzione di un clima di accoglienza che dal gruppo classe rifluisca nel contesto locale di riferimento attraverso attività di carattere drammatico - narrativo: un teatro per tutti, compresi i genitori degli alunni. Si darà vita ad una sorta di laboratorio aperto dove attori e storie cambieranno di volta in volta e a raccontarle si alterneranno, nella stiva di una nave quale metafora del viaggio, attori professionisti, studenti, insegnanti, genitori, gente comune che trasformeranno lo spazio della nave in uno squarcio di cittadinanza mondiale.

Obiettivi formativi e competenze attese

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; - Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali; - Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; - Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione (...); potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali (...); - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Teatro
aule dotata di LIM
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

Approfondimento

Con progetto Tu ed io nella rete della cittadinanza mondiale persegue l'obiettivo di favorire il processo di inclusione degli alunni stranieri e non italofoni nel tessuto scolastico e sociale. La strategia di coinvolgimento si basa sul ruolo attivo dell'alunno non italofono e/o immigrato valorizzando le sue potenzialità e la relazione di interdipendenza con gli altri membri del gruppo in una dimensione dialogica e collaborativa di aiuto reciproco. La didattica interattiva e laboratoriale accresce la motivazione all'apprendimento favorisce una maggiore possibilità di ascolto dell'allievo in difficoltà attiva un insegnamento individualizzato.

L'organizzazione della partita di pallone ha lo scopo di valorizzare le doti dei ragazzi immigrati e di attivare reti di relazioni amicali sia nel contesto classe che nella vita della realtà territoriale. Altro momento di incisività è dato dalla questione della raccolta dei rifiuti che incentiva forme di collaborazione a difesa di interessi comuni. La pratica teatrale infine è formativa per definizione poiché assume quella funzione catartica che permette di prendere atto delle proprie emozioni per poi sottoporle ad una sorta di purificazione critica consentendo a tutti la possibilità di assumere atteggiamenti meno impulsivi e, talvolta, razzisti. La varietà e molteplicità dei mediatori didattici: esperienziali, iconici, analogici, simbolico-narrativi rispondono ai bisogni diversificati degli allievi secondo l'approccio gardneriano delle intelligenze multiple. Tu ed io nella rete della cittadinanza mondiale presenta una dimensione operativa e laboratoriale. Il modulo Sei uno di noi partirà dal problem solving per preparare l'evento di una partita di pallone attivando un lavoro di cooperative learning per permettere agli allievi di esplicitare relazioni di aiuto tra autoctoni ed immigrati; l'acquisizione della lingua partirà dai bisogni reali e si ricorrerà all'uso di mediatori iconici (mappe, disegni, glossari) che faciliteranno la comunicazione tra autoctoni ed immigrati. Il gioco della partita favorirà l'acquisizione di un linguaggio indispensabile per comunicare le mosse del gioco di squadra e ciò permetterà ai compagni autoctoni di intervenire per potenziare la comunicazione dei compagni di

squadra non italofofoni; loro stessi dovranno insegnare e correggere i loro coetanei immigrati. Il secondo problema, la raccolta dei rifiuti, prevede attività legate alle didattiche interattive del Cooperative learning con particolare uso della strategia della Mappa nel mezzo e di quella del Jisseaw che impegneranno i ragazzi autoctoni a conoscere e far utilizzare le tecniche di facilitazione per l'apprendimento del testo scritto. Nel secondo modulo Tu ed io siamo cittadini del mondo prevarrà l'approccio induttivo tramite role play e drammatizzazione che servirà a promuovere stili di vita caratterizzati da empatia, decentramento e spaesamento. I moduli promuovono una didattica attiva di stampo costruttivista con un marcato approccio sociale.

❖ **PROGETTO SCUOLA INTERNAZIONALE: "EAGLE'S WINGS AROUND THE WORLD"**

E' un progetto pilota di insegnamento potenziato, consistente nel programmare un percorso nel quale il curricolo nazionale è arricchito dal curricolo potenziato linguistico e scientifico. Questo progetto concorre alla riqualificazione culturale del comprensorio aquilano, attraverso un'iniziativa tesa ad arricchire i percorsi formativi per i cittadini e le cittadine di domani e tiene conto della presenza nel territorio di Centri di Ricerca e Aziende con ricercatori e operatori provenienti da diversi Paesi. Le attività di apprendimento/insegnamento delle discipline non linguistiche, insegnate in lingua inglese, saranno effettuate da docenti con competenze linguistiche certificate non inferiori allivello C1 QCER conseguito in data non anteriore ai tre anni che precedono l'avvio del percorso di sperimentazione oppure da docenti madrelingua con comprovate esperienze didattiche. Il Progetto, grazie alla costituzione di una rete di istituzioni scolastiche pubbliche che comprende tre gradi di istruzione, ha l'obiettivo di: □ creare un ambiente di apprendimento innovativo e stimolante che inizi dalla scuola dell'infanzia fino al termine degli studi secondari di primo grado; □ rendere le alunne e gli alunni sicuri, responsabili, innovativi, impegnati e protagonisti attivi del proprio futuro nell'ambito di una visione internazionale; □ offrire una apertura ad opportunità di livello globale; □ sviluppare il pensiero creativo e indipendente, nonché le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente che dovrebbero essere acquisite dai giovani al termine del loro ciclo di istruzione obbligatoria, come da raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, recepita dalla L. 394/2006, in particolare le competenze linguistiche, digitali e del senso di iniziativa e di imprenditorialità.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare

riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content and Language Integrated Learning (C.L.I.L.); - Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media...; - Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; - Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; - Apertura pomeridiana delle scuole (...), anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89; - Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti. Per quanto riguarda le ricadute attese sullo sviluppo di competenze da parte delle alunne e degli alunni, ci si aspetta che sviluppino le seguenti abilità generali: □ scrivere in maniera chiara, accurata, creativa e argomentata; □ utilizzare stili ed appropriati registri in contesti differenti; □ analizzare una gamma di testi complessi con forme e stili diversi; □ utilizzare la lingua col fine di informare e comunicare, dialogare e argomentare; □ rendere gli alunni sicuri, responsabili, innovativi, impegnati e protagonisti attivi del proprio futuro nell'ambito di una visione internazionale; □ stimolare un approccio didattico innovativo nelle materie STEM (Science, Technology, Engineering, Maths); □ sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente; □ sviluppare il pensiero computazionale attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco; □ utilizzare in modo consapevole e critico gli strumenti digitali, in modo da diventare cittadini digitali coscienti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
Informatica

 ❖ **Aule:**

aule dotata di LIM

Approfondimento

Il progetto offre l'opportunità di:

- avviare in prospettiva l'insegnamento di una seconda lingua comunitaria nelle classi IV e V della scuola primaria. Tale attività è subordinata al reperimento del docente specialista o all'attivazione di un progetto di potenziamento dell'Offerta Formativa previa individuazione di docenti esperti;
- sviluppare le competenze informatiche già dalla scuola dell'infanzia primaria (attraverso il pensiero computazionale e la robotica educativa);
- approfondire e potenziare le competenze informatiche anche nella scuola secondaria di primo grado;
- formare i docenti dei Consigli di classe e di sezione accrescendo le loro competenze metodologiche, quelle nella lingua inglese e quelle relative al CLIL.

❖ **PROGETTO "MUSICAMENTECANTO" - D.M. 8/2011**

Promuovere la partecipazione attiva all'esperienza musicale nel duplice aspetto di espressione – comunicazione (fare musica) e ricezione (momento dell'ascoltare); educare all'uso e alla comprensione di uno dei mezzi essenziali della comunicazione quello sonoro.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promozione del confronto interpersonale favorendo esperienze di ascolto e di espressione che portino alla consapevolezza del sé in divenire in relazione agli altri e nel rispetto di regole esplicitate e condivise. Percezione della diversità tra le persone, le culture, i costumi, come ricchezza ed occasione di confronto e di crescita. Valorizzazione dell'esperienza dell'alunno come patrimonio conoscitivo, valoriale e comportamentale. Promozione dello sviluppo della capacità di capire, fare, prendere decisioni, progettare e scegliere. Potenziamento dell'autostima e dell'autocontrollo. Riconoscimento e comunicazione delle proprie emozioni. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Concerti
Magna
aule dotate di LIM

Approfondimento

Le attività laboratoriali di educazione musicale previste dal progetto, in orario curricolare, nell'ora di musica, con affiancamento al docente di musica di un esperto contribuiranno a:

Favorire la diffusione della cultura musicale attraverso la realizzazione di attività strumentali, corali, corporee ed espressive;

Favorire la socializzazione e l'integrazione attraverso attività ludiche, musicali ed espressive;

Saper esprimere emozioni, idee, sensazioni;

Contrastare l'emarginazione ed il disagio scolastico e promuovere l'integrazione e la valorizzazione delle diversità tra gli alunni;

Sviluppare la capacità di riflessione, comunicazione, relazione, rispetto delle regole, autostima, senso critico.

Fornire agli alunni occasioni e strumenti per sviluppare la creatività, gli interessi e le attitudini.

❖ **PROGETTO ITALIANO L 2 PER ALUNNI NON ITALOFONI**

Il progetto mira a favorire l'integrazione degli alunni non italofofoni attraverso percorsi di prima alfabetizzazione della lingua italiana L2 e/o consolidamento delle competenze linguistiche (ItalStudio).

Obiettivi formativi e competenze attese

Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aule dotate di LIM

Approfondimento

I corsi di Italiano come lingua seconda vengono annualmente organizzati sia con le risorse professionali interne sia con il supporto delle figure professionali esterne - mediatori linguistici e culturali- messe a disposizione dalla Comunità Montana "Montagne di L'Aquila".

❖ **PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA BIODIVERSITÀ.**

Il progetto mira ad avvicinare gli studenti ai temi della biodiversità attraverso percorsi empatici che abituino a valorizzare gli effetti dei comportamenti umani sugli habitat naturali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare la conoscenza della fondamentale importanza delle specie animale e vegetale per la sopravvivenza del pianeta. Sviluppare una maggiore conoscenza e consapevolezza del proprio territorio e della biodiversità che in esso insiste. Sviluppare la coscienza del ruolo di ognuno nell'ecosistema e l'importanza di contribuire alla salute dell'ambiente, mettendo in pratica comportamenti eco compatibili. Sviluppare la percezione delle interconnessioni esistenti tra natura, storia, conservazione della biodiversità

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Il progetto offre l'opportunità di conoscere meglio il proprio ambiente di vita, di scoprirne le peculiarità, le caratteristiche fisiche, di apprezzarne le bellezze e di comprendere che il patrimonio ambientale va tutelato e conservato affinché possa essere conservato e mantenuto integro.

Il progetto sarà realizzato in collaborazione con il Reparto Carabinieri Biodiversità di L'Aquila effettuando uscite sul territorio e lezioni in aula. Le uscite si svolgeranno in territori ricadenti sia all'interno del Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, sia nelle aree gestite dal Reparto Carabinieri Biodiversità. Il metodo utilizzato sarà quello dell'interpretazione naturalistica, organizzata con messaggi speciali e con il coinvolgimento della dimensione emotiva, pratica e cognitiva.

❖ **SPORT E SALUTE - PROGETTI DI EDUCAZIONE FISICA SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO**

Le attività inerenti i progetti mirano al potenziamento delle discipline motorie e allo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Partecipare alle attività motorie condividendo con i compagni esperienze di gruppo esaltando il valore della cooperazione e del lavoro di squadra. 2. Promuovere il valore del rispetto delle regole concordate e condivise, di rispetto per sé e per gli altri. 3. Coordinare ed utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro in maniera sempre più complessa. 4. Organizzare il movimento nello spazio in relazione a sé, agli altri e agli oggetti. 5. Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive. 6. Conoscere ed applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco-sport. 7. Rispettare le regole. 8. Accettare la sconfitta. 9. Accettare la diversità. 10. Organizzare attività sportive all'interno dell'Istituto e permettere la partecipazione degli alunni a gare e manifestazioni sportive organizzate dall'USP L'Aquila - Ufficio di Educazione Fisica o da altre Associazioni. 11. Organizzare attività sportive tra alunni delle scuole secondarie di 1° grado dell'Istituto.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Strutture sportive: Palestra

Approfondimento

I Progetti offrono l'opportunità di sperimentare attività motorie con il supporto di esperti esterni di educazione fisica qualificati e individuati dal CONI. Offre altresì ai docenti interni di potersi formare vivendo l'esperienza didattica a contatto con gli esperti esterni.

❖ PENSIERO COMPUTAZIONALE (CODING)

Tematiche e contenuti del progetto affronteranno i concetti chiave del pensiero computazionale (astrazione algoritmo automazione decomposizione debugging, generalizzazione). Pertanto verranno sviluppati algoritmi e loro espressione mediante programmi scritti usando un linguaggio di programmazione; realizzazione e messa a punto di programmi basati sul linguaggio visuale a blocchi oppure su tecniche di teatralizzazione degli algoritmi; progettazione e messa a punto di programmi basati su selezione e ripetizioni in numero non prefissato e con l'uso di variabili e di forme elementari di input ed output, risoluzione di problemi mediante decomposizione; meccanismi elementari di astrazione per risolvere problemi, connettivi di base della logica booleana and- or -not, basi della codifica e rappresentazione digitale dell'informazione, principi scientifici basilari del funzionamento di un computer, di internet e del web, dei motori di ricerca. Elementi di robotica, internet delle cose e making: accessibilità agli strumenti tecnologici open source e open hardware, learning by doing, individuazione di un bisogno e ricerca di soluzioni sostenibili, programmazione visuale o testuale di un robot per compiti predeterminati in ambiente conosciuto, intelligenza artificiale e automazione. Digital storytelling, videomapping e fotografia digitale, videogiochi a scopo educativo, Serious Games.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obietti formativi: L'obiettivo primario è essenzialmente quello di avviare per ciascun alunno/a un processo di consapevolezza delle opportunità che il digitale offre, diventando produttori attivi piuttosto che consumatori passivi di tecnologie.

Comprendere il concetto di algoritmo, sviluppando la consapevolezza relativa ad alcuni modi di operare nella vita di tutti i giorni o a scuola in cui applichiamo e realizziamo, spesso automaticamente, differenti algoritmi. Promuovere l'uso della tecnologia digitale in modo sicuro, rispettoso e responsabile. Promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale. Promuovere le capacità logiche di problem solving. Promuovere le capacità collaborative per raggiungere una meta comune. Promuovere le capacità di comunicare correttamente il proprio pensiero decisionale. Imparare a ricercare soluzioni originarie di fronte a problemi inediti. Sollecitare le abilità per trattare situazioni problematiche definite in modo incompleto. Promuovere il pensiero critico. Promuovere le capacità di riflettere sulle proprie azioni. Competenza attesa (rispetto al grado di scuola): Infanzia/Primaria (alunni 5/7 anni) Sperimentare l'uso delle nuove tecnologie di rete o unplugged, per giocare, svolgere semplici compiti, acquisire informazioni, con la supervisione dell'insegnante. Scuola Primaria (alunni 8/11 anni) Saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Secondaria di primo grado Saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica
Spazi informali

❖ PROGETTI DI CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

La formazione si collega strettamente alla continuità del percorso educativo- didattico dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado ed è orientata alla crescita della professionalità e al miglioramento dei risultati a distanza degli allievi. CONTINUITA' VERTICALE - Coordinamento delle azioni dei Referenti di plesso dei tre

diversi ordini di scuola dell'Istituto per l'attivazione di interventi che facilitino il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro. - Coordinamento di manifestazioni/ eventi legati alla Continuità, in collaborazione con i Referenti di plesso e con le altre figure coinvolte. - Giornate di Open Day d'Istituto. Le attività delle giornate di Open Day sono realizzate su tematiche e soluzioni organizzative proposte liberamente dai docenti coinvolti, che hanno cura di comunicare quanto vanno a presentare, per far conoscere i percorsi disciplinari più significativi, le buone prassi della didattica quotidiana, in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa. - Organizzazione e coordinamento delle iniziative di orientamento per gli alunni della Sc. Sec. 1^o grado in collaborazione con le Sc. Sec. di 2^o grado del territorio. Viene predisposto il piano dell'orientamento in collaborazione con i Coordinatori di classe ed i Referenti di plesso delle Scuole Secondarie di I gr. dell'Istituto. -Elaborazione di possibili strumenti per il monitoraggio a distanza degli esiti di apprendimento degli studenti e delle studentesse in uscita dalle Scuole Secondarie di 1^o grado dell'Istituto. CONTINUITA' ORIZZONTALE: - Cura delle relazioni con Enti esterni/Associazioni per l'accoglimento di proposte formative rivolte agli alunni e/o alle famiglie.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi per gli alunni: -facilitare e favorire il passaggio al segmento scolastico successivo; -conoscere ambienti ed insegnanti diversi dai propri; -collaborare con alunni di età diversa; -costruire e scambiarsi prodotti comuni; -promuovere percorsi di orientamento per la comprensione del sé e delle proprie attitudini; -fruire di iniziative che abbiano valenza informativa e formativa ai fini della scelta della scuola più congeniale; -garantire maggiore successo scolastico. Obiettivi per i docenti: - consolidare la comunicazione tra plessi diversi; -favorire scambi di informazioni tra tutti gli ordini di scuola; -condividere problematiche ed esperienze didattiche; -riflettere sulla validità degli strumenti utilizzati nelle pratiche orientative con particolare attenzione alla didattica orientativa/orientante; -incrementare la collaborazione tra docenti per condividere pratiche didattiche innovative; laboratoriali, a classi aperte. Obiettivi per le famiglie: -agevolare la partecipazione delle famiglie alle attività della scuola con particolare riferimento ai progetti che riguardano il territorio -agevolare la partecipazione attiva e consapevole alle scelte scolastiche dei figli.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-------------------------------------|---|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Aula generica |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra |

❖ DALLA MULTICULTURALITÀ ALL' INTERCULTURA: UNA SFIDA SEMPRE APERTA PER L'ISTITUTO DI NAVELLI

L'Istituto Comprensivo di Navelli si connota come un'interessante realtà multiculturale e multi-etnica. Questa sua peculiarità lo rende un luogo di aggregazione dove culture "Altre" si confrontano e convivono in modo costruttivo e pacifico. La convivenza con culture e religioni differenti offre agli alunni la concreta possibilità, già in tenerissima età, di confrontarsi con l'Altro da Sé e favorisce il dialogo ed il riconoscimento reciproco, sempre nell'ottica del rispetto delle differenti e multiple appartenenze. L'istituto, richiamandosi ai principi espressi dalle Linee Guida per l'Accoglienza e l'Integrazione degli alunni Stranieri del febbraio 2014, si è dotato di un Protocollo di Accoglienza con lo scopo di garantire l'attuazione delle normative in tema di inclusione degli alunni stranieri. All'interno di tale documento, deliberato dal Collegio Docenti in data 16 gennaio 2018, vengono contemplate misure specifiche che tengono conto della realtà peculiare dell'Istituto e delle raccomandazioni dell'Unione Europea. Gli alunni presenti nelle nostre scuole sono sia di recente immigrazione che nati in Italia da genitori stranieri. Al fine di garantire a tutti, nessuno escluso, la possibilità di superare l'insicurezza linguistica di alunni e famiglie d'origine e diventare cittadini consapevoli e responsabili, sono state poste in essere azioni specifiche che vogliono superare le barriere linguistiche mediante azioni che mirano al raggiungimento dei seguenti obiettivi: • Favorire l'inclusione sociale degli alunni stranieri; • Combattere

l'abbandono scolastico degli alunni stranieri; • Promuovere la cittadinanza attiva; • Favorire il dialogo e la cooperazione tra le famiglie degli alunni stranieri, la scuola e il territorio di riferimento; • Facilitare l'apprendimento dell'italiano come lingua della comunicazione e veicolo per gli altri apprendimenti; • Valorizzare lingue e culture d'origine. L'obiettivo primario è dunque quello di facilitare l'ingresso dei bambini e dei ragazzi con cittadinanza non italiana nel sistema scolastico e sociale del nostro territorio, nel rispetto della diversità, affinché il loro inserimento sia frutto di un percorso progettuale e non più dettato dall'emergenza. A tal fine, dal corrente anno scolastico, l'Istituto si è dotato della Funzione Strumentale Area 4- Accoglienza/Integrazione Alunni Stranieri ed Intercultura per garantire, in modo organico: - l'inserimento scolastico e sociale degli alunni stranieri - pari opportunità di successo scolastico - inclusione degli stessi alunni e delle loro famiglie nella comunità di riferimento. Nel corso del triennio 2019/22, saranno poste in essere le seguenti azioni in modo strutturale e sistematico: - predisposizione della modulistica plurilingue (con l'aiuto del mediatore linguistico presente dal mese di novembre 2018 nelle nostre scuole), al fine di rimuovere gli eventuali ostacoli che impediscono a famiglie ed alunni di accedere ed usufruire nel migliore dei modi del servizio scolastico; - fruizione della figura del mediatore linguistico; - attivazione di corsi di italiano come L2 per gli alunni stranieri; - corsi di alfabetizzazione alla lingua italiana per i genitori, al fine di una migliore inclusione sociale degli adulti, in particolare delle donne; - corso di formazione per i docenti inerente l'insegnamento dell'italiano come lingua seconda (L2). Tra le misure adottate dall'Istituto a favore dell'integrazione scolastica degli alunni stranieri e della loro inclusione sociale nella comunità locale c'è la partecipazione al Progetto nazionale FAMI 2014-2020 (Fondo Asilo Migrazione Integrazione) del Ministero dell'interno. Il Programma pluriennale è finalizzato alla formazione del personale della scuola che opera in contesti ad elevata complessità multiculturale come il Nostro Istituto Comprensivo e ha come obiettivo generale quello di "implementare e rafforzare le competenze dei dirigenti e del personale scolastico in relazione alla multiculturalità, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'inclusione scolastica. Nello specifico, si pone, tra gli altri, l'obiettivo di: aumentare le competenze dei docenti nella gestione della classe plurilingue e plurilivello e nella didattica multiculturale; dotare gli insegnanti di competenze specifiche nell'insegnamento dell'italiano come lingua seconda; assicurare l'informazione e la formazione del personale ATA anche attraverso l'utilizzo di vademecum e piattaforme on line; assicurare, già in sede di formazione, il coinvolgimento delle agenzie del territorio".

Obiettivi formativi e competenze attese

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata
- Per fare in modo che l'aula-classe non sia più un limite fisico o un adempimento di calendario, ma

STRUMENTI

ATTIVITÀ

un luogo abilitante e aperto, occorre, in primo luogo, un pacchetto di investimenti per la creazione di ambienti "leggeri" e flessibili pienamente adeguati all'uso del digitale. A tal proposito due sono le possibili strade da seguire per accrescere l'interoperabilità, la flessibilità e l'inclusività delle dotazioni:

- AULE AUMENTATE: assicurare ad un maggior numero di aule tradizionali le dotazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica;

- LABORATORI MOBILI: dispositivi e strumenti mobili a disposizione di tutta la scuola in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale che può accelerare l'interazione tra persone.

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

E' necessario promuovere la didattica laboratoriale, intesa come punto d'incontro tra sapere e saper fare, tra studente e territorio di riferimento. I laboratori vanno pensati e ripensati come luoghi di innovazione e di creatività, non meri contenitori di tecnologia, vanno rese ordinamentali pratiche laboratoriali innovative, troppo spesso relegate all'ambito extracurricolare. Nell'investimento laboratoriale si persegue lo scopo di attivare nelle classi una didattica per problemi e per progetti, di aprire la scuola al territorio, di consolidare l'idea di

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

un'educazione come percorso continuo, lungo tutto l'arco della vita dello studente.

Data questa premessa, occorre partire con la creazione di "atelier creativi e laboratori per le competenze chiave", dove sviluppare il punto d'incontro tra manualità, artigianato, creatività, cultura e tecnologie.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Parlare di competenze digitali impone un punto di partenza: bisogna, innanzitutto, parlare di competenze, e quindi di percorsi didattici e di piani pedagogici. L'obiettivo del nostro sistema educativo è favorire lo sviluppo delle competenze degli studenti, non "trasmettere" programmi di studio, pertanto il ruolo della didattica per competenze, abilitata dalle competenze digitali, è fondamentale, in quanto attiva processi cognitivi, promuove dinamiche relazionali e induce consapevolezza.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

In tale prospettiva, le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva), si inseriscono verticalmente, in quanto fanno parte

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

dell'alfabetizzazione del nostro tempo, e sono fondamentali competenze per una cittadinanza piena, attiva e informata.

Lo sviluppo delle competenze digitali richiede, quindi, una strategia dedicata, che, partendo da una prima necessaria azione di indirizzo, attraverso l'identificazione di un framework chiaro e condiviso, aiuti le istituzioni scolastiche nella progettazione didattica, che chiarisca quali contenuti sono e saranno centrali per i nostri studenti.

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Consentire a ogni studente della scuola di svolgere un corpus di ore annuali di logica e di pensiero computazionale. Oltre a "Programma il Futuro", che costituisce l'offerta di base, saranno sviluppate sperimentazioni più ampie e maggiormente orientate all'applicazione creativa e laboratoriale del pensiero computazionale.

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Riqualificare gli ambienti di apprendimento significa anche promuoverne nuove modalità d'uso e collegarvi nuovi servizi, in cui il digitale accompagni l'acquisizione di competenze come la lettura e la scrittura.

Potenziare e aggiornare la biblioteca scolastica

CONTENUTI DIGITALI

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

affinché diventi centro nevralgico:

1. contro il disinteresse verso la lettura e le difficoltà di comprensione degli studenti;
2. per la formazione permanente e luogo di crescita culturale, anche aprendosi al territorio.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Alta formazione digitale

E' prioritaria la formazione del personale scolastico, rispetto all'alfabetizzazione di base con le tecnologie e all'innovazione didattica. Occorre valorizzare, in chiave sistemica, l'attività di sperimentazione dei singoli, attivare e connettere le reti di scuole e i docenti coinvolti sul tema, valorizzare la formazione alle competenze digitali intese come la capacità di volgere in senso pedagogico e didattico l'uso delle tecnologie, come mezzo per potenziare apprendimenti e competenze chiave.

Un approccio formativo che sia coerente nell'orientamento all'innovazione didattica per tutti i passaggi della crescita professionale del docente, dalla formazione iniziale a quella in ingresso, fino alla formazione in servizio.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

CAPESTRANO - AQAA82301X

NAVELLI - AQAA823021

POGGIO PICENZE - AQAA823032

S. PIO DELLE CAMERE - AQAA823054

BARISCIANO - AQAA823065

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Nella scuola dell'infanzia, nel corso dell'anno, le osservazioni degli alunni sono sistematiche. Esse valutano la crescita dei bambini a livello globale nella sfera emotiva, sociale, affettiva e relazionale. In uso è un documento di valutazione delle competenze per gli alunni di 5 anni, deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30.06.2017.

ALLEGATI: LA-VALUTAZIONE-E-LA-CERTIFICAZIONE-DELLE-
COMPETENZE-allegato-al-POF.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Per valutare le capacità relazionali degli alunni si effettuano osservazioni nei giorni di accoglienza, durante il gioco libero e nelle attività scolastiche, durante il pranzo e nelle attività laboratoriali.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

S.PIO DELLE CAMERE - AQMM823025

U.MIGLIORATI - AQMM823036

BARISCIANO - AQMM823047

Criteri di valutazione comuni:

Nell'Istituto è stata elaborata un'unica rubrica per la valutazione degli apprendimenti per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di primo grado. Tale documento è finalizzato alla valutazione delle conoscenze, delle abilità, dei processi formativi e del livello globale degli apprendimenti. Le competenze chiave, non direttamente legate alle discipline, sono valutate attraverso compiti autentici, rubriche di prestazione e autobiografie cognitive. E' in adozione il modello ministeriale di Certificazione delle Competenze, a conclusione della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado. Sono state predisposte griglie di

valutazione delle Competenze Chiave Europee, al termine dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, delle cinque classi di scuola primaria, delle classi I e II della Secondaria di 1° grado.

ALLEGATI: LA-VALUTAZIONE-E-LA-CERTIFICAZIONE-DELLE-COMPETENZE-allegato-al-POF.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Ai sensi dell'art. 1 comma 3 del D.Lgs. 30 aprile 2017 n° 62, la valutazione del comportamento è riferita allo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza, allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, al Patto di Corresponsabilità, al Regolamento di Disciplina e al Regolamento d'Istituto. La valutazione del comportamento è espressa collegialmente con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

ALLEGATI: LA-VALUTAZIONE-E-LA-CERTIFICAZIONE-DELLE-COMPETENZE-allegato-al-POF.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

1. Presenta due/tre insufficienze gravi (voto in decimi pari a quattro), in discipline che prevedono valutazioni scritte e orali o in discipline che prevedono solo valutazioni orali/pratiche, fermo restando che la decisione finale è rimessa al Consiglio di Classe a seguito dell'analisi delle peculiarità dei singoli casi.
2. Presenta gravi e diffuse lacune (voto uguale a cinque) in almeno quattro discipline, tali da impedire la frequenza proficua della classe successiva2fermo restando che la decisione finale è rimessa al Consiglio di Classe a seguito dell'analisi delle peculiarità dei singoli casi.
3. Non ha compiuto alcun progresso rispetto alla situazione di partenza, nonostante siano stati attivati percorsi di recupero, in itinere o extracurricolari degli apprendimenti, non inferiori a dieci ore, documentati e comunicati alla famiglia.

ALLEGATI: LA-VALUTAZIONE-E-LA-CERTIFICAZIONE-DELLE-COMPETENZE-allegato-al-POF.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Per il Collegio dei Docenti la non ammissione all'Esame di Stato si connota: -come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo di apprendimento, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali dell'alunno; -come evento condiviso con la famiglia e con l'alunno stesso; -come evento adeguatamente preparato con gli studenti e con i docenti della nuova classe che dovrà accogliere l'alunno ripetente. Condizione imprescindibile per la

non ammissione all'Esame di Stato è l'aver attivato documentati interventi di recupero e/o sostegno di non meno dieci ore, coinvolgendo l'alunno in attività stimolanti e motivanti, con il ricorso a strategie didattiche interattive ed inclusive.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

1. L'alunno/a presenta insufficienze molto gravi (voto in decimi uguale a quattro) nelle discipline di italiano, matematica e lingue straniere accompagnate da mediocrità diffuse (voto uguale a cinque) in non meno di altre tre discipline.
2. L'alunno/a presenta mediocrità diffuse (voto pari a cinque) in quasi tutte le discipline.
3. L'alunno/a non è in nessun caso ammesso all'Esame di Stato, qualora presenti insufficienze gravi o mediocrità in tutte le discipline.
4. Si evidenzia un mancato progresso dell'alunno nello sviluppo culturale, personale e sociale in relazione all'età e al livello di partenza. Nell'assunzione della propria delibera a maggioranza di non ammissione all'Esame di Stato, adeguatamente motivata, il Consiglio di Classe verifica e tiene conto, in via preliminare, della presenza delle seguenti condizioni:
 - analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;
 - coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati).

A prescindere dai criteri elaborati dal Collegio dei docenti, ai sensi dell'art. 2, comma 1 del D.M. 741/2017, è disposta comunque la non ammissione dell'alunno all'Esame di Stato qualora venga meno anche soltanto uno dei seguenti requisiti:

1. Aver frequentato almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale obbligatorio, ferme restando le deroghe stabilite nella Carta dei Servizi della Scuola;
2. Non essere incorso nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale;
3. Aver partecipato alle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese nel mese di aprile.

**ALLEGATI: LA-VALUTAZIONE-E-LA-CERTIFICAZIONE-DELLE-
COMPETENZE-allegato-al-POF.pdf**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CAPESTRANO CAP. - AQEE823015

POGGIO PICENZE - AQEE823026

NAVELLI CAP. - AQEE823059

S.PIO DELLE CAMERE CAP. - AQEE82307B

BARISCIANO - AQEE82308C

Criteria di valutazione comuni:

Nell'Istituto è stata elaborata un'unica rubrica per la valutazione degli apprendimenti, relativamente alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di primo grado. Tale documento è finalizzato alla valutazione di conoscenze, abilità, dei processi formativi e del livello globale degli apprendimenti. Per quanto riguarda l'acquisizione di competenze chiave, non direttamente legate alle discipline, i docenti valutano le stesse attraverso la progettazione e la realizzazione di compiti autentici con l'utilizzo di strumenti quali rubrica di prestazione e autobiografia cognitiva. L'Istituto adotta il modello ministeriale di Certificazione delle Competenze, a conclusione della Scuola Primaria e di quella Secondaria di primo grado. Sono state predisposte, dapprima a livello sperimentale e successivamente poste in uso, griglie di valutazione delle Competenze Chiave Europee, al termine dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, delle classi prima, seconda, terza, quarta primaria, classi prima e seconda della Secondaria di 1° grado.

ALLEGATI: LA-VALUTAZIONE-E-LA-CERTIFICAZIONE-DELLE-COMPETENZE-allegato-al-POF.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

Ai sensi dell'art. 1 comma 3 del D.Lgs. 30 aprile 2017 n° 62, la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza, lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti; il Patto di Corresponsabilità; il Regolamento di Disciplina e il Regolamento d'Istituto ne costituiscono i riferimenti essenziali. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

ALLEGATI: LA-VALUTAZIONE-E-LA-CERTIFICAZIONE-DELLE-COMPETENZE-allegato-al-POF.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA PRIMARIA
1. Presenza di gravi carenze (voto 5/10) in più discipline (almeno 3) che impediscono la frequenza proficua della classe successiva. 2. Mancati progressi rispetto alla situazione di partenza, nonostante l'attivazione di stimoli individualizzati e di partecipazione a corsi di recupero, di non meno di 10 ore, organizzati dalla scuola. La decisione di non ammissione alla classe successiva deve essere assunta all'unanimità, in sede di scrutinio, presieduto dal Dirigente Scolastico, con motivazioni condivise e documentate e deve considerarsi come

opportunità da offrire all'alunno di tempi maggiori per il conseguimento degli obiettivi e cercando la massima condivisione della famiglia.

ALLEGATI: LA-VALUTAZIONE-E-LA-CERTIFICAZIONE-DELLE-COMPETENZE-allegato-al-POF.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'Istituto ha il 30% di studenti con cittadinanza non italiana (nettamente superiore ai dati regionali), provenienti prevalentemente dall' Est Europa: Albania, Macedonia e Romania. Alcune famiglie immigrate sono insediate da anni nel territorio, con forme occupazionali stabili (edilizia e agricoltura), altre, per la precarietà lavorativa, si insediano temporaneamente, pertanto si registrano trasferimenti che determinano una continua riconfigurazione dei gruppi classe o delle pluriclassi, fortemente multietnici e multiculturali.

L'alta incidenza degli alunni stranieri rappresenta un'opportunità per l'Istituto, poiché consente di attivare forme sistematiche di educazione interculturale, favorendo il confronto, lo scambio l'arricchimento reciproci, l'Offerta Formativa contempla progettualità volte a favorire la prima accoglienza e la piena integrazione dei minori e delle loro famiglie nella scuola e nel territorio.

Il contesto socio-economico di appartenenza degli studenti dell'Istituto, in molte scuole, è medio-basso; nell'anno scolastico 2017/2018 gli alunni BES sono stati n. 45 (9,2%), di cui n. 27 (5,5%) diversamente abili (su un totale di n. 485 alunni).

La formazione delle classi è determinata dal solo dato anagrafico, il numero contenuto degli iscritti non consente di applicare criteri che permettano la distribuzione degli alunni stranieri o BES in più corsi paralleli, con conseguente concentrazione degli stessi nelle singole classi/pluriclassi.

La forte frammentazione territoriale e lo spopolamento dei paesi determinano la presenza di pluriclassi, nelle scuole primarie e in un plesso di scuola secondaria di primo grado e di monoclasse con un contenuto numero di alunni.

Il Tempo prolungato di 36 ore settimanali nella Scuola Secondaria di I grado è una "risposta sociale", offerta agli utenti, che va incontro alle esigenze di organizzazione

familiare collegate agli impegni lavorativi; si pone in continuità con la cultura del territorio, esprimendo capacità di accoglienza e di accettazione delle diversità, di rispetto e valorizzazione delle identità e delle radici; consente una didattica "distesa", favorisce, quindi, attività di recupero, l'attuazione di strategie personalizzate ed individualizzate e, infine, la realizzazione di laboratori didattici, fondati su una "costruzione attiva" di abilità, conoscenze e competenze.

Inclusione

Punti di forza

I docenti dell'Istituto Comprensivo, grazie ad una ampia e dettagliata formazione sulla didattica inclusiva, hanno posto in essere azioni didattiche tali da assicurare e garantire l'inclusione. In questo anno scolastico l'Istituto ha organizzato un corso di formazione specifica sulla letteratura per ragazzi in chiave interculturale. E' stata istituita la commissione intercultura, stilato il Protocollo di accoglienza per gli alunni e le famiglie di recente immigrazione e reperita la modulistica bilingue. E' stata presente la figura del mediatore linguistico e culturale. Sono stati attivati corsi di insegnamento italiano L2 previa somministrazione test di abilità letto-scrittura in riferimento al QCER per le lingue. Il personale si e' formato grazie al progetto FAMI. La funzione strumentale ha coordinato la definizione degli incontri con l'unita' multidisciplinare per l'aggiornamento dei PDF e per l'individuazione di nuove certificazioni di disabilita', DSA o BES. In particolare per gli alunni DSA c'e' stato un buon raccordo per la definizione della modalita' di somministrazione delle prove INVALSI. All'interno del GLI si sono svolte attivita' di monitoraggio e valutazione degli obiettivi raggiunti. La scuola ha attivato i 5 moduli didattici del PON "Inclusione sociale" in orario extracurricolare per entrambi gli ordini di scuola, oltre ad azioni su temi interculturali all'interno della didattica ordinaria.

Punti di debolezza

Considerato il contesto ad alta concentrazione di alunni stranieri si ritiene necessaria la formazione sull'insegnamento dell'italiano L2 per tutti gli ordini di scuola. Si auspica inoltre una formazione per i docenti di tutti gli ordini di scuola sulle problematiche DSA.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola realizza molteplici interventi per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti (dai progetti Aree a rischio e a forte processo migratorio ai progetti PON -FSE per la scuola 2014/2020, sia in orario curricolare che extracurricolare). La scuola utilizza forme di monitoraggio e valutazione dei risultati in itinere e finali ottenuti dagli studenti con maggiori difficoltà. Gli interventi realizzati per supportare questi studenti hanno dato un esito positivo, considerate le valutazioni ex-ante ed ex-post (relative ai moduli di inclusione). L'Istituto favorisce il potenziamento degli studenti attraverso gruppi di livello all'interno delle classi e con strategie di tipo cooperativo. Per la lingua inglese sono state promosse attività di alfabetizzazione sia nella Scuola Primaria che dell'Infanzia, nella Scuola Secondaria di I grado sono attivati corsi con docenti madrelingua finalizzati alla certificazione KET. Gli alunni sono stimolati a partecipare a concorsi e a competizioni interne ed esterne alla scuola.

Punti di debolezza

Il monitoraggio e la valutazione delle attività di recupero e di consolidamento attivate sono da implementare. Non sono presenti docenti tutor (ad es. per DSA) che possano monitorare i processi di apprendimento ed essere di supporto alla didattica dei docenti. Da implementare la didattica per classi aperte.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Generalmente il PEI viene stilato come segue: l'insegnante di sostegno prende visione della documentazione dell'alunno depositata in segreteria nel fascicolo personale (PDF/DF) e procede con i docenti di classe/sezione alla stesura del documento, il quale sarà condiviso con la famiglia; passerà poi al vaglio della DS e dell'equipe della Neuropsichiatria infantile dell'ASL di competenza.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docenti di sostegno, docenti di classe/sezione, genitori, DS, equipe medica.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Le famiglie vengono costantemente coinvolte nelle attività didattiche degli alunni attraverso continui scambi con i docenti della classe di appartenenza e con gli assistenti educatori dove questi sono presenti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Assistente Educativo Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Assistenti alla comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni BES è un processo che avviene all'inizio dell'anno, in itinere e alla fine di ciascun quadrimestre. Si tratta di una valutazione formativa volta a definire il livello di apprendimento raggiunto, delle abilità emergenti e del livello di inclusione, è coinvolto tutto il contesto scolastico con particolare attenzione ai livelli di consapevolezza e di padronanza raggiunti dagli alunni.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Particolare attenzione viene dedicata alla continuità orizzontale e verticale, in particolare nel passaggio tra i vari ordini. La Funzione Strumentale preposta coordina i progetti che vengono realizzati dai docenti, al fine di favorire il passaggio da un ordine

di scuola all'altro e di raccordare le attività di continuità tra i vari plessi. Nella Scuola Secondaria di primo grado vengono destinati progetti finalizzati all'orientamento scolastico e formativo.

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo di Navelli si connota come un'interessante realtà multiculturale e multietnica. Questa sua peculiarità lo rende un luogo di aggregazione dove culture "Altre" si confrontano e convivono in modo costruttivo e pacifico. La convivenza con culture e religioni differenti offre agli alunni la concreta possibilità, già in tenerissima età, di confrontarsi con l'Altro da Sé e favorisce il dialogo ed il riconoscimento reciproco, sempre nell'ottica del rispetto delle differenti e multiple appartenenze.

L'istituto, richiamandosi ai principi espressi dalle *Linee Guida per l'Accoglienza e l'Integrazione degli alunni Stranieri* del febbraio 2014, si è dotato di un Protocollo di Accoglienza con lo scopo di garantire l'attuazione delle normative in tema di inclusione degli alunni stranieri. All'interno di tale documento, deliberato dal Collegio Docenti in data 16 gennaio 2018, vengono contemplate misure specifiche che tengono conto della realtà peculiare dell'Istituto e delle raccomandazioni dell'Unione Europea.

Gli alunni presenti nelle nostre scuole sono sia di recente immigrazione che nati in Italia da genitori stranieri. Al fine di garantire a tutti, nessuno escluso, la possibilità di superare l'insicurezza linguistica di alunni e famiglie d'origine e diventare cittadini consapevoli e responsabili, sono state poste in essere azioni specifiche che vogliono superare le barriere linguistiche mediante azioni mirate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Favorire l'inclusione sociale degli alunni stranieri;
- Combattere l'abbandono scolastico degli alunni stranieri;
- Promuovere la cittadinanza attiva;
- Favorire il dialogo e la cooperazione tra le famiglie degli alunni stranieri, la scuola e il territorio di riferimento;

- Facilitare l'apprendimento dell'italiano come lingua della comunicazione e veicolo per gli altri apprendimenti;
- Valorizzare lingue e culture d'origine.

L'obiettivo primario è dunque quello di facilitare l'ingresso dei bambini e dei ragazzi con cittadinanza non italiana nel sistema scolastico e sociale del nostro territorio, nel rispetto della diversità, affinché il loro inserimento sia frutto di un percorso progettuale e non più dettato dall'emergenza.

A tal fine, dal corrente anno scolastico, l'Istituto si è dotato della Funzione Strumentale Area 4- Accoglienza/Integrazione Alunni Stranieri ed Intercultura per garantire, in modo organico:

§ l'inserimento scolastico e sociale degli alunni stranieri

§ pari opportunità di successo scolastico

§ inclusione degli stessi alunni e delle loro famiglie nella comunità di riferimento.

Nel corso del triennio 2019/22, saranno poste in essere le seguenti azioni in modo strutturale e sistematico:

- predisposizione modulistica plurilingue (con l'aiuto del mediatore linguistico presente dal mese di novembre 2018 nelle nostre scuole), al fine di rimuovere eventuali ostacoli che impediscono a famiglie e agli alunni di accedere ed usufruire nel migliore dei modi del servizio scolastico;
- presenza figura del mediatore linguistico;
- attivazione corsi di Italiano come L2 per gli alunni stranieri;
- attivazione corsi di alfabetizzazione alla lingua italiana per i genitori stranieri, per favorire l'inclusione sociale degli adulti, in particolare delle donne;
- attivazione corso di formazione per i docenti di Italiano come L2.

Tra le misure adottate, c'è la partecipazione al Progetto nazionale FAMI 2014-2020 (Fondo Asilo Migrazione Integrazione) del Ministero dell'interno. Il Programma pluriennale è finalizzato alla formazione del personale della

scuola che opera in contesti ad elevata complessità multiculturale come il Nostro Istituto Comprensivo e ha come obiettivo generale quello di “implementare e rafforzare le competenze dei dirigenti e del personale scolastico in relazione alla multiculturalità, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'inclusione scolastica. Nello specifico, si pone, tra gli altri, l'obiettivo di: aumentare le competenze dei docenti nella gestione della classe plurilingue e plurilivello e nella didattica multiculturale; dotare gli insegnanti di competenze specifiche nell'insegnamento dell'Italiano come lingua seconda; assicurare l'informazione e la formazione del personale ATA anche attraverso l'utilizzo di vademecum e piattaforme on line; assicurare, già in sede di formazione, il coinvolgimento delle agenzie del territorio”.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<p>Collaboratore del DS</p>	<p>I due collaboratori del Dirigente esercitano le seguenti funzioni di carattere generale: □ Sono di supporto al Dirigente per mettere a punto un'organizzazione efficace ed efficiente del servizio scolastico. □ Sono di supporto al Dirigente per instaurare e mantenere un clima relazionale positivo, propositivo e collaborativo con il personale, le famiglie, gli alunni, gli EE.LL e il territorio in generale . Il collaboratore con semiesonero dall'insegnamento esercita le funzioni vicarie, sostituendo il Dirigente in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno.</p>	<p>2</p>
<p>Funzione strumentale</p>	<p>AREA 1 Continuità e orientamento Paolini Vanianna AREA 2 Aggiornamento, coordinamento e gestione P.O.F. 2016/19, P.T.O.F. 2019/22, RAV, PdM Riocci Giuseppina AREA 3 Inclusione alunni B.E.S. Rosa Quintina AREA 4</p>	<p>5</p>



	Accoglienza/integrazione alunni stranieri Intercultura Di Giulio Francesca AREA 5 Supporto alla didattica e al lavoro dei docenti Maccarone Danilo	
Responsabile di plesso	L'incarico di Responsabile di plesso svolge le sue funzioni senza esonero dall'insegnamento ed attività connesse e rappresenta il Dirigente nell'organizzazione e gestione del plesso di pertinenza. Cura, in particolare, le relazioni: a . con i colleghi e con il personale in servizio; □ è punto di riferimento organizzativo; □ media, se necessario, i rapporti tra colleghi e altro personale della scuola; □ riferisce comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o dai collaboratori; b .con gli alunni □ rappresenta il Dirigente in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della propria scuola (autorità delegata); □ raccoglie, vaglia autorizzazioni/adesioni ad iniziative generali; c .con le famiglie □ dispone che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dal regolamento di Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni; □ è punto di riferimento per i rappresentanti di classe / sezione.	13
Animatore digitale	Il profilo dell' "Animatore Digitale" (cfr. azione #28 del PNSD) afferiscono a 3 aree di competenze: 1) FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi	1



(senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2) **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3) **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. **L' ANIMATORE DIGITALE, inoltre, - È REFERENTE PER IL CYBERBULLISMO; - È MEMBRO DEL N.A.V. PER L'AGGIORNAMENTO DEL PTOF 2019-2022, DEL RAV, DEL PDM in vista anche della RENDICONTAZIONE SOCIALE 2019; - È FIGURA DI SUPPORTO PER LE PROVE INVALSI; - COORDINA IL TEAM DELL'INNOVAZIONE.**



Team digitale	<p>Il team è di supporto all'Animatore Digitale per la realizzazione di quanto previsto dal profilo specifico (cfr. azione #28 del PNSD) afferente alle 3 aree di competenze: 1) FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2) COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3) CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	2
Coordinatore delle Scuole dell'Infanzia	Coordina le docenti delle scuole dell'infanzia sia dal punto organizzativo sia	1



	dal punto di vista didattico, raccordandone le progettualità educative.	
Coordinatori di classe Scuola Secondaria	<p>I COMPITI DEL COORDINATORE DEL CONSIGLIO DI CLASSE</p> <ol style="list-style-type: none">1. Collaborare con il Coordinatore di plesso per la risoluzione di tutti i problemi inerenti l'organizzazione del plesso e la divulgazione e conservazione dei documenti amministrativi e didattici;2. Presiedere il Consiglio di Classe in assenza del Dirigente scolastico e designare il segretario per la stesura del verbale;3. Curare la stesura del verbale della seduta in presenza del Dirigente quale Presidente del Consiglio.4. Supervisionare, in ogni caso, la corretta stesura di tutta la documentazione relativa alla classe (verbali e suoi eventuali allegati, tabellone degli scrutini, documenti di valutazione, progettazione educativo-didattica ...) e curarne la tenuta.5. Coordinare tutta la procedura delle adozioni e delle conferme dei libri di testo;6. Coordinare la progettazione di classe per quanto riguarda le attività curriculari ed extracurriculari;7. Prendere gli opportuni contatti con i colleghi della classe e con i rappresentanti dei genitori;8. Occuparsi, di concerto con il Dirigente, della comunicazione periodica alle famiglie del livello di apprendimento degli alunni e del loro comportamento;9. Informare il Dirigente Scolastico sugli avvenimenti più significativi della classe/pluriclasse segnalandone i problemi insorti;10. Al termine di ogni scrutinio effettuare personalmente il controllo di tutti gli atti (tabellone, verbale ed eventuali	7



	<p>allegati, documenti di valutazione); 11. Occuparsi del controllo almeno mensile del Registro della Classe, segnalando, tempestivamente, ai colleghi ogni anomalia o mancata compilazione del documento. In caso di persistenti e reiterate anomalie o mancata/errata compilazione, del registro di classe, informare il Dirigente; 12. Rilevando vistosi casi di assenze o ritardi degli alunni, contattare immediatamente la famiglia sollecitandone l'intervento; 13. Facilitare il processo di interazione fra docenti, la circolarità delle informazioni, di ricerca di integrazione delle competenze professionali, di progettazione condivisa; 14. Curare, insieme agli altri docenti, la buona tenuta dell'aula e dei locali dell'Istituto, affinché maturi negli alunni il rispetto degli ambienti scolastici. 15. Informare, insieme agli altri docenti, gli studenti sulle norme di sicurezza, sul regolamento d'istituto e sulle norme di convivenza civile e democratica; 16. Mantenere, nei vari momenti dell'anno, il contatto con i genitori, fornendo loro informazioni globali sul profitto, sull'interesse e sulla partecipazione degli alunni. 17. Essere persona di riferimento per qualunque problema di carattere collettivo della classe.</p>	
--	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------



<p>Docente primaria</p>	<p>L'organico dell'autonomia viene impiegato in attività curriculari. Le ore residue vengono destinate: - allo sdoppiamento delle pluriclassi durante le ore di Italiano e Matematica; - alle sostituzioni dei docenti assenti fino a giorni 10; - al semiesonero del collaboratore con funzioni vicarie.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione 	<p>2</p>
-------------------------	--	----------

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
<p>A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</p>	<p>L'organico dell'autonomia viene impiegato in attività curriculari nelle 6 mono- classi e nella pluriclasse unica di Capestrano. Le ore residue vengono destinate: - allo sdoppiamento delle monoclasse durante le ore di Italiano e Matematica; - allo sdoppiamento della pluriclasse unica di Capestrano durante le ore di Italiano; - alle sostituzioni dei docenti assenti per il primo giorno.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • sostituzioni 	<p>1</p>

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Come da Tabella A - Profili di area del personale ATA (CCNL Scuola 2006/2009), il DSGA.: "Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili." Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.</p>
Ufficio protocollo	Smistamento della corrispondenza in entrata/in uscita.
Ufficio Personale	Lavorazione delle pratiche inerenti il personale docente e non docente dell'Istituto.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
<https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>
Pagelle on line



<https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Modulistica da sito scolastico

<http://www.icnavelli.gov.it/category/modulistica-genitori/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ ACCORDO DI RETE "PROGETTO REGIONALE ABRUZZO MUSICA"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

FINI E OBIETTIVI DELLA RETE:

La Rete si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

1. promuovere la pratica artistica e musicale nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria;
2. promuovere la pratica artistica e musicale nella scuola secondaria di 1° grado;



3. implementare e costituire Poli ad orientamento artistico e performativo ai sensi dell'art. 11 del D.L. 13 aprile 2017, n. 60;
4. armonizzare i percorsi formativi della filiera artistico-musicale;
5. garantire sistematica collaborazione fra istituzioni scolastiche aderenti, Ufficio Scolastico Regionale Abruzzo e AFAM.

❖ **PROGETTO RETER (RICERCA-AZIONE EDUCATIVA TRAMITE ESPERIENZE REALI)**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università • Enti di ricerca • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto intende migliorare gli esiti degli alunni attraverso la promozione di una didattica attiva e laboratoriale e la consunzione di processi valutativi capaci di ridurre la disomogeneità nel passaggio tra la scuola primaria e la secondaria di 1° grado.

❖ **MEPROS**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
--	--

**❖ MEPROS**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE DI SCUOLE MULTICULTURALI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le attività di formazione saranno accompagnate dalla realizzazione di percorsi di Ricerca/Azione a sfondo interculturale da realizzare all'interno dell'istituzione scolastica.

❖ MANIFESTO INDIRE E RETE NAZIONALE PICCOLE SCUOLE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto di ricerca intende sostenere la permanenza della scuola nei territori geograficamente svantaggiati, mantenere un presidio educativo e culturale e contrastare il fenomeno dello spopolamento. Alcune scuole nelle piccole isole e zone montane italiane hanno iniziato a sperimentare modalità di lavoro comune grazie a Internet e a sistemi di videoconferenza; le reti così create hanno permesso di superare l'isolamento, collegare classi con pochi alunni e sviluppare percorsi formativi basati sull'uso delle ICT.

Il tema riguarda circa 300mila studenti di circa 200 scuole delle isole e 3500 comuni montani italiani.

In questo contesto le **potenzialità offerte dalle tecnologie digitali, in grado di superare vincoli spaziali e temporali, e la costruzione di reti di scuole** possono offrire soluzioni per mantenere sul territorio la popolazione scolastica, agevolando la prosecuzione negli studi e la formazione permanente.

L'obiettivo principale è costruire una rete di relazioni didattiche per avviare relazioni e attività didattiche mettendo in contatto luoghi e realtà sociali anche con l'uso delle ICT per motivare gli studenti e migliorare l'intervento educativo.

Sono stati individuati due modelli/scenari adattabili a differenti esigenze territoriali,



entrambi pensati per le scuole secondarie, basati sulla collaborazione e che consentono di potenziare competenze comunicative e di scrittura degli studenti tramite strumenti di comunicazione asincrona e sincrona: la **didattica condivisa e l'ambiente di apprendimento allargato**.

Il **primo scenario** prevede l'uso quotidiano della **videoconferenza** tra due o più classi appartenenti a istituzioni scolastiche diverse. Nelle piccole scuole lo scarso numero di studenti fa sì che i ragazzi siano raggruppati in pluriclassi; in questo contesto, la lezione condivisa favorisce lo scambio di esperienze e garantisce tutti gli insegnamenti disciplinari. Le **ICT sono l'elemento basilare e la didattica viene ristrutturata con metodologie innovative e differenti sistemi di valutazione**. Le possibilità d'uso contemplano collegamenti in classe tra studenti di altre scuole, con alunni impossibilitati ad essere in aula, incontri a distanza con esperti disciplinari e/o tutor, ecc.

Nel **secondo scenario** una o più classi **lavorano a un progetto comune** e organizzano incontri periodici tra docenti, studenti e/o esperti che possono fare uso anche di videoconferenze così come di altri setting tecnologici in base al tipo di progetto; in questo caso la **didattica a distanza** non è destinata a sostituire la prassi consueta, diventa piuttosto una metodologia complementare all'insegnamento 'tradizionale' che offre il vantaggio di ottimizzare risorse e servizi professionali e consente maggiori opportunità d'interazione tra docenti, studenti e loro familiari.

Il progetto prevede azioni di supporto centrati principalmente sulla formazione del personale della scuola e sul set tecnologico funzionale ai modelli da sperimentare. L'**obiettivo** è quello di **portare a sistema una rete nazionale di *Piccole scuole***.

❖ RETE DI SCOPO "AZIONE PEGASO"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali



❖ RETE DI SCOPO "AZIONE PEGASO"

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

la Rete scuole "Azione Pegaso" rappresenta un importante poli di servizio di aggiornamento/formazione/riqualificazione per le scuole del territorio. La formazione erogata a favore del personale della scuola mira alla crescita professionale delle persone coinvolte e alla risoluzione delle problematiche amministrative e gestionali che riguardano tutte le attività svolte dalle Istituzioni Scolastiche. Le scuole della rete si occupano di progettare ed attuare iniziative di formazione, riqualificazione ed aggiornamento del personale scolastico.

❖ RETE DI AMBITO DI CUI ALLA L. 107/2015, ART. 1, COMMA 70.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:



La finalità è promuovere reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale per la valorizzazione delle risorse professionali, la gestione comune di funzioni e di attività amministrative, la realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale.

L'accordo di rete dovrà individuare:

- a) i criteri e le modalità per l'utilizzo dei docenti della rete nonché di assistenza e di integrazione delle persone con disabilità, anche per insegnamenti opzionali, specialistici, di coordinamento e progettazione funzionali ai piani triennali dell'offerta formativa di più istituzioni scolastiche inserite nella rete;
- b) i piani di formazione del personale scolastico;
- c) le risorse da destinare alla rete per il perseguimento delle proprie finalità;
- d) le forme e le modalità per la trasparenza e la pubblicità delle decisioni e dei rendiconti delle attività svolte.

❖ RETE DI SCUOLE MEPROS

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete ha organizzato per i docenti dei tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di 1° grado) corsi di formazione di percorsi didattici e valutativi volti alla progettazione per competenze, partendo dalle Indicazioni Nazionali utili alla



predisposizione di un Curricolo d'Istituto.

❖ **FSE-PON "PER LA SCUOLA , COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO" 2014-2020 PROGETTO:"NAVELLI2.0@EMOZIONI.IT"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Nell'ambito dei Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola , competenze e ambienti per l'apprendimento", in particolare per l' Avviso pubblico Prot. n° n. 10862 del 16/09/2016: " Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelli periferiche " , nell'anno scolastico 2017-2018, l'Istituto, in qualità di capofila, ha stipulato il Protocollo di intesa con numerosi partner del territorio che hanno collaborato alla realizzazione del progetto "Navelli2.0@emozioni.it":

- I 'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELL' AQUILA;



- L' ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Leonardo Da Vinci- Ottavio Colecchi"
- L'ASSOCIAZIONE CULTURALE "LE VIE DELLO ZAFFERANO"
- IL CONSORZIO PER LA TUTELA DELLO ZAFFERANO DELL'AQUILA DOP
- LA COOPERATIVA "ALTOPIANO DI NAVELLI" S.R.L.
- IL RISTORANTE "ANTICA TAVERNA"
- IL RISTORANTE "CROCUS"
- L'OSTERIA "IL BORGO DEI FUMARI"
- IL RISTORANTE "SETTE FONTI" .

❖ **FSE-PON "PER LA SCUOLA , COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO" 2014-2020 PROGETTO: ORIENTI-AMO-CI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo



Approfondimento:

Nell'ambito dei Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola , competenze e ambienti per l'apprendimento", in particolare per l' Avviso pubblico Prot. n° 2999 del 13/03/2017 "Orientamento formativo e riorientamento", nel corrente anno scolastico, 2018-2019, l'Istituto, in qualità di capofila, ha stipulato il Protocollo di intesa con partner del territorio che stanno collaborando alla realizzazione del progetto "Orienti-AMO-ci":

- L'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE AMEDEO D'AOSTA
- L' ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Leonardo Da Vinci- Ottavio Colecchi"
- IL CONSORZIO PER LA TUTELA DELLO ZAFFERANO DELL'AQUILA DOP
- LA SOCIETA' AGRICOLA "TERRE DEL TIRINO"
- LA DITTA "AquiLANA"
- IL COMUNE DI BARISCIANO
- IL COMUNE DI CAPESTRANO
- IL COMUNE DI NAVELLI
- IL COMUNE DI POGGIO PICENZE
- IL COMUNE DI SAN PIO DELLE CAMERE
- IL COMUNE DI COLLEPIETRO
- LA COMUNITA' MONTANA "MONTAGNA DI L'AQUILA"

❖ INSIEME VERSO IL BILANCIO SOCIALE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative
--	--



❖ **INSIEME VERSO IL BILANCIO SOCIALE**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

LA RETE " INSIEME VERSO IL BILANCIO SOCIALE" è FINALIZZATA ALLA FORMAZIONE DEL NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE DELLE SCUOLE PARTNER AI FINI DELLA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE (ENTRO DICEMBRE 2019), A PARTIRE DALLA REVISIONE DELLE PRIORITÀ E DEI TRAGUARDI DEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE E DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **TECNOLOGIE PER LA DIDATTICA (IMPLEMENTAZIONE UTILIZZO GSUITE FOR EDUCATION)**

Percorso di formazione graduale nel triennio, che ha l'obiettivo di implementare l'utilizzo di GSuite for Education da parte degli insegnanti e degli studenti, favorendo la realizzazione di classi virtuali. La formazione sarà graduale nel corso del triennio e mirata alla conoscenza di determinati applicativi della piattaforma per ogni annualità, così da permettere agli insegnanti di metabolizzare i processi di utilizzo della GSuite in classe e di coglierne i vantaggi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
---	---



Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **ASPETTI COGNITIVI, AFFETTI E RELAZIONALI NELLA GESTIONE DEL GRUPPO CLASSE**

Si propone una formazione psicologica, soprattutto di natura laboratoriale, capace di sostenere gli insegnanti nel loro compito quotidiano di gestione della classe e delle dinamiche di gruppo. Gli insegnanti sono formati alla facilitazione dei comportamenti di partecipazione attiva e responsabile degli studenti che, in particolare negli anni dell'adolescenza, entrano prepotentemente nei percorsi di sviluppo psicologico che accompagnano tutti i processi di apprendimento. Argomenti di tale formazione sono: a) la prospettiva legata alla psicologia del ciclo di vita, le fasi e i compiti di sviluppo, i cambiamenti psicologici con particolari riferimenti alla preadolescenza e adolescenza; b) l'individuazione delle regolari traiettorie evolutive, contesto, comportamento e analisi delle differenze interindividuali; c) le interazioni sociali nel contesto scolastico; d) la comunicazione tra insegnante-allievo e le interazioni tra adulti (insegnanti, dirigenti, genitori, personale scolastico) nel contesto della scuola; e) la promozione dell'ascolto attivo e della comunicazione efficace degli insegnanti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i Docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **IL RUOLO DELLA LINGUA NELL'APPRENDIMENTO DELLA MATEMATICA**

Il corso ha l'obiettivo di fornire agli insegnanti di Matematica e Italiano strumenti per: – il controllo linguistico dei testi di matematica (in particolare del testo dei problemi); – l'analisi



delle produzioni degli allievi soprattutto dal punto di vista della capacità argomentativa; – la progettazione di attività didattiche interdisciplinari e transdisciplinari, in un’ottica di didattica per competenze. Il corso di formazione si concentrerà particolarmente sulle fasi di passaggio (“classi ponte”) perché in questi momenti di continuità/discontinuità il linguaggio può svolgere un ruolo importante per lo sviluppo delle competenze, e al tempo stesso essere origine di grosse difficoltà soprattutto per gli studenti più deboli.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none">• Risultati nelle prove standardizzate nazionali<ul style="list-style-type: none">▫ Giungere a una maggiore omogeneità dei risultati tra le classi/pluriclassi parallele (2^a e 5^a di Scuola Primaria e 3^a Scuola Secondaria di 1° grado) dei diversi plessi.
Destinatari	Docenti di Italiano e Matematica
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Webinar
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LABORATORI DI INTERCULTURA (INTERCULTURA APPLICATA ALLA DIDATTICA)

La proposta di formazione vuole fornire agli insegnanti gli strumenti metodologici per inserire la prospettiva interculturale nelle discipline scolastiche (storico-geografiche, letterarie, artistiche, scientifiche ecc.) esaltando la loro capacità di trasformare la didattica tradizionale in didattica interculturale, di costruire materiali didattici interculturali, di formare alla diversità e di motivare allo studio.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i Docenti



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **ITALIANO L2 ATTRAVERSO LA DIDATTICA PER TASK**

Esplorazione dell'uso del task in classe (Task Based Language Teaching - attività in cui la lingua da imparare è usata dall'apprendente per raggiungere obiettivi extralinguistici). Si analizzeranno i diversi tipi di task e si dedicherà particolare attenzione all'analisi e all'organizzazione della lezione per task, studiando la costruzione di attività di riflessione linguistica. Gli insegnanti attraverso esercitazioni e analisi di materiali didattici sperimentati in diversi contesti educativi potranno esplorare proposte didattiche per task finalizzate all'insegnamento disciplinare in classe.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CONOSCERE L'AUTISMO**

Una formazione estesa a tutti gli operatori scolastici offre la possibilità di saper gestire crisi e "stranezze comportamentali", nonché organizzare un apprendimento funzionale a livello cognitivo, comunicativo e dell'autonomia.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
---	-------------------------



Destinatari	PERSONALE DOCENTE E ATA
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il piano per la formazione in servizio del personale docente dell'Istituto Comprensivo di Navelli per il triennio 2019/2022 è elaborata in base:

- alle risultanze del RAV e del Piano di Miglioramento;
- alle indicazioni di cui all'Atto di indirizzo del Dirigente;
- alle priorità indicate nel Piano Nazionale di Formazione;
- alla rilevazione dei bisogni formativi dei docenti in servizio effettuata dalla Funzione Strumentale Area 5 "Supporto alla didattica e al lavoro dei docenti, con ruolo di promozione, diffusione e «consulenza» in relazione alle strategie di insegnamento innovative, inclusive ed interattive" mediante la somministrazione di un questionario su macro-aree formative.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ LA COMUNITÀ EDUCANTE

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ INNOVAZIONE E DEMATERIALIZZAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ IO CONTO

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito